1868

N° 101

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

# GAZZETTA UFFICIALE
## DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20.
Arretrato centesimi 40.

| PREZZO D'ASSOCIAZIONE | | | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|---|---|
| Per Firenze | Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento | L. | 42 | 22 | 12 |
| Per le Provincie del Regno | | » | 46 | 24 | 13 |
| Svizzera | | » | 58 | 31 | 17 |
| Roma *(franco ai confini)* | | » | 52 | 27 | 15 |

FIRENZE, Sabato 11 Aprile

| PREZZO D'ASSOCIAZIONE | | | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|---|---|
| Francia | Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento | L. | 82 | 48 | 27 |
| Inghil., Belgio, Austria e Germ. | | » | 112 | 60 | 35 |
| Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento | | » | 82 | 44 | 24 |


**Domani, ricorrendo la solennità di Pasqua di Risurrezione, non si pubblica la Gazzetta.**

# PARTE UFFICIALE

*Il numero* 4316 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Il tribunale militare per giudicare gli uffiziali, al quale sono relativi gli articoli 292 del Codice penale militare, e 4 della legge 11 febbraio 1864, sederà in Firenze per le divisioni di Firenze, Livorno, Perugia, Bologna, Ancona, Cagliari; in Napoli per quelle di Napoli, Salerno, Chieti, Bari e Catanzaro; in Palermo per quella di Palermo; in Verona per quelle di Verona, Padova, Treviso, Brescia e pei comandi generali delle città e fortezze di Mantova e Venezia; in Torino per le divisioni di Torino, Alessandria, Genova, Milano, Parma e Piacenza.

Art. 2. Nel caso che il numero degli uffiziali, in ciascuna categoria di gradi, non sia rispettivamente maggiore del numero richiesto per la composizione del tribunale, sono compresi nell'estrazione a sorte tutti gli uffiziali del grado medesimo della divisione più vicina.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Torino, addì 3 aprile 1868.

VITTORIO EMANUELE.

E. Bertolè-Viale.

Con Regio decreto delli 26 marzo 1868 il luogotenente nel Corpo di stato maggiore Dabormida conte Vittorio Emanuele fu promosso al grado di capitano nel Corpo stesso.

Con Regio decreto delli 26 marzo 1868 il capitano nel Corpo di stato maggiore signor Bossalino Domenico, in aspettativa per riduzione di Corpo, fu richiamato in servizio effettivo nel Corpo medesimo.

Con Regio decreto delli 26 marzo 1868 fu accettata la volontaria dimissione dal servizio presentata dal capitano di stato maggiore, in aspettativa, Salvi-Cristiani nob. Giuseppe.

Con Regio decreto delli 29 marzo 1868 il luogotenente nel Corpo di stato maggiore signor Tronzano Francesco fu collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio.

Con decreto ministeriale del 22 marzo 1868 il signor Alfonso Manetti fu nominato scrivano locale di 3ª classe nel personale contabile del Corpo di stato maggiore.

# PARTE NON UFFICIALE

## INTERNO

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

**Avviso.**

Il Governo del Re è informato che una esposizione di agricoltura, d'industria e di belle arti sarà tenuta nella città di Saragozza (Spagna) dal 15 settembre al 31 ottobre 1868.

A tal mostra saranno ammessi i prodotti stranieri inscritti avanti il 31 luglio e presentati durante il mese d'agosto.

Firenze, addì 9 aprile 1868.

*Il Direttore Capo della 3ª Divisione*

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
*(Prima pubblicazione).*

Coerentemente al disposto dell'articolo 101 del regolamento per le Casse dei depositi e prestiti, approvato con R. decreto 25 agosto 1863, nº 1444, si notifica, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato, nelle debite forme, lo smarrimento del mandato sottodesignato spedito dalla Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti di Torino ne sarà rilasciato il duplicato appena trascorsi venti giorni da quello in cui avrà luogo la terza pubblicazione del presente, che sarà per tre volte ripetuta ad intervallo di giorni dieci e resterà di nessun effetto il precedente titolo:

Mandato Nº $\frac{14}{1078}$ (Esercizio 1868) intestato a Trivelli Paolo di lire 47 58, importo tra capitale ed interessi di un assegno provvisorio dell'annualità di lire 3 dal medesimo alienato.

Torino, li 7 aprile 1868.

*Il Direttore capo di divisione*
Ceresole.

Visto: *per l'Amministratore centrale*
Galletti.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si è chiesta la restituzione del deposito inscritto presso la Cassa dei depositi e dei prestiti in Firenze di L. 207 50 come da polizza, nº 3556, del 30 settembre 1867, intestata a Gautier cav. Stefano del fu Giovanni, allegandosi la identità della persona del medesimo con quella di Gautier cav. Stefano del fu Lorenzo.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà effettuata la chiesta restituzione.

Torino, li 7 aprile 1868.

*Il Direttore capo di divisione*
Ceresole.

Visto, *per l'Amministratore centrale*
Galletti.

## NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. — L'*Agence Havas* pubblica il seguente dispaccio:

Londra, 8 aprile.

Il *Morning Herald* crede di potere affermare che non vi è ragione alcuna per temere che la pace dell'Europa sia minacciata.

Francia. — Leggesi nella *France*:

S. A. I. il principe Napoleone deve partire prossimamente per l'Italia, dove si reca ad assistere al matrimonio di suo cognato il principe Umberto.

Si assicura che il Principe nel suo ritorno si recherà a Stoccarda e poi a Monaco, a Vienna ed a Costantinopoli.

— Lo stesso foglio scrive:

Due dispacci da Pietroburgo, a due o tre giorni di intervallo l'uno dall'altro, hanno annunziato il prossimo richiamo del signor de Budberg dal suo posto di ambasciatore a Parigi. Il primo dava come successore del signor de Budberg il signor Schouwaloff, il secondo il signor de Stackelberg.

Informazioni assunte ci fanno credere che i due dispacci non meritano fede alcuna.

Prussia. — Da Berlino, 8 aprile, telegrafano all'*Osserv. triestino* essere terminato il processo di alto tradimento contro gli Annoveresi. Ciascuno dei sette accusati venne condannato a 10 anni di prigione.

— La *Gazzetta della Germania del Nord* conferma la notizia che il Governo prussiano non ha ricevuto dal signor Beust relativamente allo Schleswig alcun dispaccio del genere di quello accennato dal *Mémorial diplomatique*.

— La *Gazzetta della Croce* fa sapere che il Parlamento doganale non si riunirà che il 27 aprile e non il 20 come erasi annunziato.

— Secondo un telegramma comunicato dall'*Havas* ai giornali parigini, nei circoli competenti di Berlino si smentiva la notizia data da vari giornali di Parigi circa l'intenzione del signor Bismarck di provocare la riunione di un Congresso doganale internazionale.

Austria. — La *Gazzetta di Vienna* pubblica la lettera del presidente del Ministero austriaco, principe Carlo Auersperg, a S. Em. il cardinale principe arcivescovo di Vienna Giuseppe Ottoman cav. di Rauscher, in data di Vienna 5 corrente.

Essa è del tenore seguente:

Eminenza, Ho l'onore di rispondere quanto appresso alla lettera del 30 marzo a. c. pervenutami col mezzo gentile di V. Em., la quale porta la sottoscrizione di 14 prelati austriaci.

La mentovata lettera esprime con piena ragione che le leggi possono ricevere soltanto dal potere legislativo una interpretazione generalmente obbligatoria. Appunto per questo e perchè l'esame dei principii da cui parte il Governo possa riuscire fruttevole conviene che si tratti di questioni determinate. Oltracciò la lettera ha per oggetto immediato le discussioni tenutesi al Consiglio dell'Impero riguardo al progetto di una legge concernente il matrimonio dei cattolici. Discussione in occasione della quale ciascuno ebbe liberissimo campo di studiare e di esprimere la propria opinione in oggetto così importante. Nè si mancò di approfittare di quest'occasione, ed anche il Governo di S. M. non si è astenuto dal ragionare pubblicamente di tale materia.

Oggimai però il tempo di quella discussione è passato, almeno per il Governo, al quale lo stadio di trattazione legislativa, in cui progetto è entrato presentemente, impone il più rispettoso riserbo.

Per la stessa ragione il Consiglio dei ministri potè venir indotto soltanto dall'alta stima che esso professa alle distinte doti e all'elevato ufficio de'soscrittori di quella lettera ad entrare nelle quistioni che vengono piuttosto accennate che enunciate dalla medesima.

Nessuna delle leggi vigenti in questi paesi ordina ai tribunali, o impartisce loro facoltà di attribuirsi quistioni relative al dogma o all'obbligo di coscienza, ovvero all'ordinamento ed all'amministrazione degli oggetti interni della Chiesa.

Gli articoli 14 e 15 della legge fondamentale sui diritti generali dei cittadini dello Stato porgono piena guarentigia che ciò non seguirà pure in avvenire. Se il Governo citò a favore del progetto d'una legge sui matrimoni dei cattolici, discusso nel Consiglio dell'Impero, eziandio il § 1° della legge sul potere giudiziario, ciò avvenne soltanto perchè egli era convinto che con ciò non invocava per la giurisdizione da esercitarsi in nome dell'Imperatore cosa alcuna che oltrepassasse i limiti legittimi dell'autorità dello Stato.

Non sarebbe quindi giustificato il far rimprovero al Governo di non usare alcun riguardo alla Chiesa cattolica ed al suo ordinamento. Anzi esso approfitta volontieri di quest'occasione per dichiarare che non solo vuol tener in alta considerazione e rispettare la libertà della Chiesa, ma che sarà pronto in ogni tempo a promuovere secondo le proprie forze la benefica azione della medesima.

Ma come il Governo non pensa a oltrepassare i limiti dell'autorità dello Stato, altrettanto gli è impossibile ammettere che ciò si faccia da altri.

Esso deve pertanto rifiutare di addentrarsi in quella parte della lettera che concerne gli obblighi imposti agli impiegati dello Stato nei loro rapporti coi diritti generali dei cittadini, giacchè una discussione su questo terreno fuorvierebbe, sebbene senza determinato proposito, il sentimento del loro dovere negli impiegati medesimi.

Mentre invito V. Em. a voler recare a cognizione di tutti i Rev.mi soscrittori della summentovata lettera questa comunicazione, non tralascio di esprimere il vivo desiderio che possa riuscire alle premure concordi dello Stato e della Chiesa di rinvigorire in tutti i loro soggetti quel sentimento del dovere, che sottratto all'antagonismo fra la coscienza e l'azione, promuova gl'interessi dello Stato in modo veramente morale.

Accolga V. Em. l'espressione della mia più perfetta stima e vera riverenza.

Vienna, 5 aprile 1868.

Auersperg m. p.

— Da Vienna 9 aprile telegrafano al *Cittadino* che il Governo austriaco ordinò al suo console residente in Bucharest di prendere tutte le più energiche misure a tutela degli ebrei perseguitati nella Moldavia.

America. — Il *Morn. Post* ha da Washington, 6 aprile (gomena transatlantica):

Il segretario del Tesoro ha pubblicato la consueta situazione del debito pubblico degli Stati Uniti. Il debito pubblico il 1° di aprile era 2,642,000,000 di dollari, contro 2,648,000,000 di dollari il 1° del passato marzo. Vi è la diminuzione di 6,000,000 di dollari.

Il numerario nelle casse del Tesoro era il 1° corrente 122,500,000 dollari contro 128,000,000 il 1° del passato mese. Diminuzione 5,500,000.

Nuova York, 7 aprile.

I democratici hanno vinto nelle elezioni del Connecticut a grande maggioranza.

— Qui è giunta la notizia che il signor Tommaso D'Arcy M'Gee è stato assassinato a Ottawa, nel Canadà. Non è stato scoperto nessun indizio.

Nuova York, 28 marzo.

Il Senato ha ratificato il trattato tra la Confederazione della Germania del Nord e gli Stati Uniti, che concede il diritto della libera emigrazione e di espatriare.

Brasile. — Scrivono da Rio Janeiro alla *Agenzia Havas*:

Telegrammi inviati da Lisbona avranno già annunciato a tutta l'Europa la vittoria che illustrò le armi brasiliane sul fiume Paraguay; ci rimane da dare alcuni particolari sul passaggio di Humaita per parte di una divisione della squadra corazzata.

Molti ufficiali francesi, inglesi ed americani avevano giudicato impossibile di forzare il passaggio di Humaita, non soltanto per la squadra brasiliana, ma anche per le squadre delle altre nazioni.

Il 19 febbraio, alle 3 del mattino, la divisione sotto gli ordini del capitano di vascello Delfim Carlos de Carvalho, composta delle corazzate *Barroso, Bahia* e *Tamandare*, rimorchianti ciascuna uno dei monitori *Para, Alagoas* e *Rio Grande*, si pose in moto; la gran piena del fiume rese il passaggio più facile, poichè le corazzate poterono passare sulle catene che barrano il fiume, e che erano considerate come uno degli ostacoli più serii dell'intrapresa.

Al momento in cui la corazzata *Bahia* passava sulle catene, una palla paraguaiana tagliò la corda che la univa al monitor *Alagoas*; questo ultimo fu trascinato dalla corrente sino presso al posto in cui si trovava il resto della squadra corazzata. Si credè per un istante che quella nave non potrebbe più affrontare il passaggio, ma il comandante rifece energicamente la strada, e sotto una grandine di palle giunse a passare nuovamente; cosa tanto più difficile in quanto che il giorno cominciava a spuntare, e le palle colpivano quasi sempre nel segno.

# APPENDICE

## SULLA RELAZIONE
### DELLA POESIA COLLA MUSICA
#### NEL MELODRAMMA.

*(Cont. e fine* — Vedi numero 100).

Giustizia però vuole che io non taccia del napoletano Traetta il quale per le sue due opere l'*Ifigenia* e l'*Armida* aveva composto della musica che meglio rispondeva alla verità drammatica di quella dei suoi contemporanei, e dove si trovava direi quasi preconizzato il genere di Gluck, ma la comparsa di questo grand'uomo assorbì l'attenzione generale, e il Traetta venne dimenticato ben tosto.

Cristoforo Gluck, ingegno potente e riflessivo, come chiaramente si rileva dalla lettera per la dedica della sua opera l'*Alceste*, vide tutti questi difetti, conobbe gli errori, scorse le meschinità delle proporzioni, le difficoltà fra cui dibattevasi e cercava di spiccare gli arditi suoi voli la musica, ed egli risoluto la liberò dai primi lacci, aggiunse nuova forza alle sue arie divine, e coll'infonderle, e col far quasi scoprire a se stessa le potenti virtù che possiede, le apprese col suo genio a rilevarsi e salire. Con indefesso lavoro e rara abnegazione Gluck si diede strenuamente all'opera e mercè soprattutto gli esempi delle immortali sue composizioni, fece presentire tutte le bellezze, tutti i vantaggi, di cui l'unione della poesia e della musica potevano essere capaci nel comune loro intento di commuovere e ricreare. Le basi della riforma della musica melodrammatica, compiute in tal modo da Gluck, si può dire sieno quelle stesse sulle quali si resse e poggiò fino ai dì nostri: egli è però da osservarsi che le sue idee furono interpretate differentemente, e più o meno tardi accettate dalle diverse scuole causa la diversità di indole, di condizione in cui si trovavano le varie nazioni che le di lui opere dilettavansi a rappresentare. Se i compositori italiani non furono i primi a seguire totalmente le massime di Gluck, ciononostante alla nostra Italia appartiene la gloria di aver dato un uomo che al principio di questo secolo, pur scrivendo in una lingua che non era la sua, seppe comprendere mirabilmente la vera missione della musica melodrammatica, quella cioè che associata alla poesia identificandosi con questa, e facendole solida base e vago ornamento di tutte le sue prerogative, riesca al vero e comune scopo loro assegnato in questo genere di componimento, che è quello di presentare sotto il più splendido aspetto, di esprimere e quasi dipingere nei modi più sensibili all'anima, la natura e la vita, i tempi e la storia, le virtù e i vizii, gli affetti e gli odii, insomma le passioni tutte degli uomini e della società.

L'uomo di cui intendo parlare ognuno di voi lo avrà compreso, egli è Spontini, che a mio avviso diede un impulso straordinario a questo genere di musica colle sue opere *Vestale* e *Fernando Cortez*. Ella è cosa incredibile, nonchè penosa per chi conosce i lavori di quell'illustre compositore, pensare come mentre il nostro repertorio teatrale è inondato da opere straniere orribilmente tradotte, sieno fra noi così ignorati lavori di questo grande italiano che bene a ragione gode illimitata fama in Francia, ed in Germania. Egli realizzò cose alle quali si crede di essere pervenuti soltanto oggigiorno, come la verità e potenza di accento, e la declamazione congiunta nell'istesso tempo ad una sobria, ed espressiva melodia; basta dare uno sguardo ai recitativi della *Vestale* per convincersi della forza d'espressione che contengono, ed all'ultim'aria di Giulia nell'istess'opera in cui si riscontrano sublimemente manifestati con un vaghissimo canto gli affetti tutti che agitano e consumano il cuore della sventurata fanciulla. Parrà forse a taluni che io troppo mi estenda su questo compositore in confronto ad altri che godono maggior popolarità, e che hanno posseduto un'immaginazione più fervida della sua. Ma apertamente lo dichiaro, è questo un deliberato mio proposito, dappoichè stimo si debba essere maggiormente riconoscenti allo Spontini che a pro del vero progresso della musica melodrammatica più operò di molti altri che dalla natura erano stati assai più favoriti.

Rossini nella musica fece prodigi, e grazie forse alla sua grande facilità non credo si possa asserire abbia sempre tenuto la poesia nel conto che merita, e ragionevolmente richiede almeno fino al *Guglielmo Tell*. In quest'opera si può dire avere egli fatto rivivere le tradizioni di Spontini, sollevando ad un grado non mai toccato fino a quell'epoca la musica melodrammatica. Conveniamo tutti però che Rossini, e con esso i compositori del suo tempo non si fecero che un limitatissimo concetto delle relazioni necessarie e logiche della musica colla poesia. A Rossini l'ingegno potente e superiore insegnò come supplirvi inquantochè se egli non sempre fu fedele alla frase, alla espressione, alla parola, interpretò però sempre ed espresse con verità la situazione e l'azione, compenso inapprezzabile che pochi o nessuno dei maestri d'allora io credo sarebbe in grado d'offrirci.

A compiere le riforme già introdotte che il buon gusto crescente e l'allettamento degli spettacoli teatrali richiedevano, vennero i poeti e i maestri dell'epoca migliore, cioè Romani e suoi contemporanei da una parte, Bellini e consorti dall'altra; diffatti è da costoro e per opera loro che il melodramma prese forme e caratteri definiti, misurati ed uniformi, cioè entrò per così dire nella sfera dei componimenti teatrali che l'arte poetica già annoverava, collo aggiungere definitivamente alla tragedia e alla commedia il dramma per musica, o il melodramma, o la tragedia o commedia lirica, comunque vi piaccia chiamarlo e denominarlo. Il perfezionamento singolare arrecato nel melodramma consiste secondo me nella mirabile e completa fusione che si ebbe cura di ottenere d'allora in poi fra la poesia e la musica, in modo tale che appariscano una sol cosa, che a vicenda si comprendano, si aiutino, si completino, concorrendo, all'identico scopo mediante quelle mutue concessioni che son necessarie e naturali fra arti sorelle, e che le inducono per armoniche vie a rispettare non solo, ma a secondare l'una reciprocamente tutte le esigenze dell'altra, nell'interesse comune dell'azione, della verità, dell'affetto dei sentimenti che devonsi esprimere e tratteggiare alla vista come al cuore dell'uditorio.

Ma non perciò dobbiamo credere d'essere giunti all'apice, allo estremo limite di questo progressivo sì, ma non per anco completo perfezionamento: molto pur troppo anche al presente rimane a farsi, e non son pochi gli esempi di contemporanei, anche meritamente pregiati compositori che dimostrano non avere a sufficienza compresa la somma necessità dell'affratellamento, e della connessione che devono esistere tra musica e poesia. Tutto manifesta però che ora più che mai questa necessità principia ad intendersi e convenevolmente apprezzarsi, che anzi forse si va persino troppo oltre, e si corre pericolo di cadere nell'eccesso, nella esagerazione in applicarla. Sarebbe quindi prezzo dell'opera che io esprimessi a questo punto, alcune idee, alcuni principii, atti a definire per quanto è possibile i limiti e le esigenze entro cui devesi intendere, ed assicurare l'unione della musica colla poesia. Certo questa, o signori, è per me un'impresa assai ardua e spinosa, e per la quale sento che le mie forze non sono sufficienti; pure indotto dal pensiero di mostrare la buona volontà da cui sono animato, e più di tutto dalla speranza che sollevata siffatta questione altri più di me esperto voglia occuparsene, mi accingo a farlo, premettendo che quanto verrò ad esporre altro non è che una mia individuale opinione.

Per venire dunque al mio assunto io credo che l'azione melodrammatica deve per quanto è possibile rappresentare fatti che nel loro svolgimento offrano una grande chiarezza, e che l'intreccio ne sia specialmente semplice acciò possa venir compreso non meno dalla vista che dall'udito. La poesia deve essere assai facile ed espressiva, come il verso sonoro e scorrevole. Quello che a me non sembra abbia a convenirle è l'essere improntata ad una filosofia astratta e trascendentale, come pure non si trattenga in dissertazioni prive di affetto e di passione.

La musica evidentemente non può tener dietro al melodramma se non nel suo complesso, coll'informarsi ai caratteri essenziali dell'azione, tanto riguardo ai tempi quanto ai personaggi, non che alle situazioni, e colorire gli affetti, le passioni, e le immagini che il melodramma le presenta: a mio avviso cadono in errore coloro che da qualche tempo pretenderebbero di portare le relazioni della musica colla poesia a tale eccessiva corrispondenza ed unione da cambiarle per quella in una vera dipendenza e schiavitù al punto di volere che la musica vi traduca la parola stessa, cosa questa impossibile, dacchè la musica coi proprii mezzi può benissimo dipingere, ed esprimere più o meno esattamente le immagini, e i sentimenti, non mai il significato della parola, il suo elemento costitutivo altro non essendo che il suono, il quale non è che il prodotto di una sensazione indefinita. E qui permettetimi un'osservazione che sebbene non riguardi direttamente il mio proposito pur non la credo totalmente fuor di luogo: la musica in genere non può contenersi in limiti così angusti, e circoscritti, essendo di sua natura lo spaziarsi ed elevarsi a regioni più ampie e feconde che non sieno quelle nelle quali la si vorrebbe oggi trascinare, col ridurla a riprodurre il canto degli uccelli, il ruggito delle belve, lo schianto delle saette, il mormorio del ruscello, con simili piccolezze ed assurdità che l'abbassano anzichè sollevarla, la fanno incomprensibile invece di renderla dilettevole, e per poco che duri questo mal vezzo, diverrà un rumore confuso inintelligibile che avrà bensì la esterna apparenza di musica ma lo spirito non mai. Insomma per ritornare al mio argomento e venire ad una conclusione dirò che il compito della poesia nel melodramma è di essere come una tela sulla quale si trova delineato un vasto disegno che la musica deve colorire, e questo sistema parmi abbian tenuto Gluck, nell'*Orfeo*, nelle due *Ifigenie* e nell'*Alceste*; Spontini nella *Vestale*, e il nostro sommo Rossini nel *Guglielmo Tell*.

I Paraguaiani scorgendo che le palle non potevano impedire di proseguire la sua strada al piccolo monitor, decisero di prenderlo all'abbordaggio. Perciò quaranta imbarcazioni bene armate si slanciarono per inseguirlo, ma, con una manovra facile, il comandante Maurity seppe evitare il nemico, e qualche scarica di mitraglia pose ben presto in fuga le imbarcazioni. Qualche minuto dopo un razzo annunciava a tutta la squadra che il famoso passaggio era forzato.

Le fortificazioni di Humaita sono munite di 180 cannoni di grosso calibro; taluno lanciava palle da 125 libbre. Si calcola ch'essi abbiano tirato contro la squadra 3000 palle. Alcune navi provarono delle avarie, ma la vittoria non costa una sola vittima.

Mentre che questa divisione forzava il passaggio, il rimanente della squadra bombardava vigorosamente le fortificazioni paraguaiane sul fiume, e l'artiglieria di terra dal canto suo si dava moto avviluppando così la fortezza in una cerchia di ferro e di fuoco.

Allo spuntare del giorno la divisione corazzata era a Tayi, dopo aver dato alla bandiera brasiliana una giornata di gloria e compiuto un fatto d'armi che onora la marina imperiale.

Il marchese Caxias, dopo ch'ebbe la certezza che le corazzate avevano adempiuta la missione ch'era stata loro confidata, attaccò con circa 6000 uomini e qualche bocca da fuoco da 4 un fortino paraguaiano sul fianco sinistro di Humaita denominato l'*Estabelecimiento*.

L'attacco fu diretto dal marchese in persona. Il fortino era in una buona posizione ed aveva 15 cannoni; era difeso da due battaglioni d'infanteria, un reggimento di cavalleria, appoggiato dal fuoco di due vapori nascosti in un lago presso il fortino. Dopo una forte resistenza il nemico non potè resistere più a lungo all'impetuosità dei soldati brasiliani. Il combattimento durò dalle cinque del mattino sino alle otto. Tutti coloro che avevano sfuggito alle palle furono fatti prigionieri. I brasiliani s'impadronirono di 15 cannoni e d'una gran quantità di munizioni, armi, arnesi, cavalli e bovi.

I Brasiliani perdettero in questa battaglia 16 ufficiali morti, 45 feriti gravemente e 25 leggermente; 132 soldati morti, 294 feriti gravemente e 25 leggermente; totale 148 morti, 339 feriti gravemente, e 42 leggiermente.

Dopo la presa del fortino, l'artiglieria brasiliana diresse i suoi colpi contro i due vapori paraguaiani ch'erano sul lago; dopo aver sofferto il fuoco dell'artiglieria brasiliana, essi poterono fuggire verso Humaita, essendo però molto danneggiati.

Dopo il combattimento il marchese di Caxias si recò a Tayi, e diede ordine al capo Delfim di risalire fino alla capitale l'Assunzione colle corazzate *Bahia, Barraso* ed uno dei monitori, e di distruggere tutte le fortificazioni che incontrerebbe per via.

Si prepara un corpo d'armata di 10,000 uomini per occupare la capitale.

Infatti il 20 le corazzate risalirono il fiume, e i telegrammi spediti da Buenos Ayres per Montevideo, in data del 3, e quindi portati dall'*Apa*, ci annunziano che le corazzate giunsero alla capitale senza aver trovato resistenza; che il ministro degli affari esteri, signor Berges, si recò a bordo con una bandiera parlamentare e dichiarò che la città era completamente abbandonata.

Un altro telegramma annunzia che 400 uomini ch'erano a bordo presero possesso della capitale.

Non essendo molto considerevole l'occupazione della città con 400 uomini soltanto, le due corazzate sono rimaste in faccia alla città, ed il monitore *Rio Grande* discese il fiume per recare la notizia. La spedizione che doveva occupare la capitale stava per partire da Tayi. La piena del fiume continuava, il Chaco era quasi sommerso, le truppe brasiliane che vi si trovavano furono costrette a ritirarsi provvisoriamente.

Le ultime notizie da Correntes vanno sino al 24 febbraio ed annunciano come prossima la fine di questa lunga e penosa guerra.

URUGUAY. — *Il Siglo* (*Il Secolo*) di Montevideo del 28 febbraio pubblica il rapporto firmato Antonio Marques, in data del 24 febbraio, intorno alle circostanze dell'assassinio del generale Flores. Quel testimone oculare narra che il generale, saputo che erano scoppiati dei grandi disordini nella città, si armò di un revolver da 6 colpi, montò in legno col signor Errecart, Hangini e Marques e gli sfuggì l'esclamazione: « Povero paese! »

La vettura aveva fatto pochi passi quando sei o sette uomini, armati di pugnali e revolvers, assaltarono il cocchiere e cominciarono a tirare ripetutamente contro le persone che erano nella carrozza. Il signor Errecart fu ferito subito in un braccio e coperto di sangue; Giovanni Vega, il coraggioso cocchiere, continuava nondimeno a mandare innanzi i cavalli in mezzo al gruppo, quando uno di essi fu malamente ferito nel naso. Il generale calmo e impassibile faceva fuoco col revolver sopra gli assalitori. Il cavallo che era stato ferito cadde; il cocchiere si svenne perchè aveva ricevute diverse ferite. Fu giocoforza fermarsi e scendere. Errecart scese per il primo sostenendosi a fatica e poi toccò al generale. Appena messe piede a terra mandò un grido orribile, guardandomi in modo supplichevole.

Non dimenticherò mai nè quel grido, nè quello sguardo. Aveva avuto il primo colpo di pugnale nelle reni; il colpo era mortale e cadde; gli scellerati, i pugnali dei quali io vidi scintillare, lo finirono: dopo il miserando spettacolo vi fu un silenzio di morte. Io era saltato fuori della vettura. La commozione che sentii fu tanto forte che credevo di essermi rotto in qualche parte; mi trascinai malamente fino alla casa di Michele Queirolo. Ho saputo dopo che Hangini era stato ferito due volte con un'arma bianca; il cocchiere fu tolto di là con cinque ferite. Io non affermo che la banda che assalì il generale fossero soli 6 uomini; mi vien detto che erano almeno 18 o 20 e alcuni a cavallo.

Il generale visse alcuni minuti dopo essere stato ferito a morte, e si ebbe i soccorsi della religione che gli furono dati dal signor Juan del Carmen Sollverbeille. Quel sacerdote passava in quel momento la via di Juncal ed aveva osservato vicino a lui degli uomini col viso torvo che impugnavano dei pugnali insanguinati. Vide quasi subito steso a terra il generale Flores, che ben conosceva, si chinò, lo chiamò, gli domandò se riconosceva che egli era prete, se si rassegnava al destino e perdonava ai suoi nemici. Il generale fece un segno affermativo; allora il sacerdote compiè il suo ministero. Secondo Flores, figliuolo del generale, Curter Cazeaux e altri vennero a prendere il corpo.

# NOTIZIE E FATTI DIVERSI

## FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

AVVISO

*Riduzione per le feste delle nozze delle LL. AA. RR.*

In occasione delle prossime feste per le nozze delle LL. AA. RR. verranno distribuiti biglietti di andata e ritorno per Torino e per Firenze ridotti nei prezzi del 50, del 60 e del 70 per cento, secondo le distanze.

La distribuzione per Torino incomincierà il giorno 18 aprile e cesserà con tutto il 26.

Quella per Firenze, incomincerà il giorno 29 aprile e cesserà con tutto il 6 maggio.

Il ritorno da Torino, facoltativo in tutti i giorni 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26 e 27 non si dovrà protrarre oltre il giorno 28, nel quale per altro si potrà fare con qualsiasi treno.

Il ritorno da Firenze, facoltativo del pari nei giorni 30 aprile, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 maggio, non si dovrà protrarre oltre il 9 nel quale per altro si potrà fare con qualsiasi treno (*).

I biglietti di andata e ritorno di prima e seconda classe saranno valevoli per tutti i treni *omnibus* e diretti; quelli di terza per tutti gli *omnibus*.

Giudicandosi opportuno di far treni speciali se ne darà apposito avviso.

Oltre questa Società quelle delle Meridionali e Romane venderanno pure biglietti di andata e ritorno con riduzione tanto sulle loro ferrovie, quanto su queste.

*Avvertenza.* — I viaggiatori, muniti di biglietti a prezzo ridotto, non potranno viaggiare che nei giorni sovra indicati, e tanto nell'andata quanto nel ritorno valersi di quei treni che compiono il percorso totale nella stessa giornata, ovvero sono in coincidenza diretta.

Torino, 9 aprile 1868.

(*) Salvo quelle modificazioni che si dovessero introdurre per la durata delle feste di Firenze, di cui non si conosce ancora il programma definitivo.

LA DIREZIONE.

Ieri, dice la *Gazzetta di Genova* del 10, si radunò il Comitato promotore del nuovo Istituto pei ciechi. Furono nominati presidente il sindaco barone Andrea Podestà, vicepresidenti Gropallo marchese Luigi e Serra marchese Domenico, segretari Negrotto marchese Lazzaro, Chiossone dott. David.

Fu deliberato che la prima cura debba essere quella di raccogliere e preparare i mezzi finanziari opportuni per poter impiantare e mantenere il nuovo Istituto filantropico nel locale gratuitamente conceduto dal municipio. A tal uopo il Comitato espresse la fiducia che non mancherà la carità pubblica e privata dei Genovesi con quella abbondanza e moltiplicità di modi e di forme in cui si è sempre manifestata in consimili occasioni. Ed intanto ha dato incarico all'Uffizio di presidenza di formare un Comitato di signore patrone che saranno pregate di voler promuovere e raccogliere le sottoscrizioni dei cittadini a favore del nascente Ospizio dei ciechi.

— R. Deputazione di storia patria in Modena:

Nella seduta del giorno 3 corrente mese il march. Giuseppe Campori da lettura della biografia di Pietro Tacca, celebre scultore carrarese del secolo decimosettimo, la quale fa parte di un lavoro storico da lui intrapreso sulle arti e sugli artisti della provincia di Massa. Dopo aver mostrato il Tacca alla scuola di Giambologna di cui fu l'allievo prediletto e narrato le varie circostanze della sua vita passata in Firenze al servigio stabile dei Medici, entra a dar ragguaglio delle opere da lui condotte in bronzo e in marmo in compagnia del maestro, poscia da sè, e si ferma in particolar modo sulle tre grandi statue equestri, di Enrico IV in Parigi, atterrata nel 1792, di Filippo III e di Filippo IV per la Spagna, l'ultima delle quali, che dal 1842 in avanti adorna la piazza d'Oriente in Madrid, fu testè proclamata dallo Stirling la più bella produzione dell'arte moderna in tal genere.

Modena, 6 aprile 1868.

*Il Segretario*
A. CAPPELLI.

— *Leggesi sulla Gazzetta Ticinese* dell'8:

All'adunanza, che, come fu annunciato, si tenne ieri in Lugano per promuovere il progetto di un tronco di strada ferrata da Lugano a Chiasso in congiunzione con quello che si costruirebbe da Chiasso a Camerlata, intervennero molti cittadini, e trenta consiglieri, altri due avendo mandato per lettera una dichiarazione di adesione. Tutti gli intervenuti si mostrarono compresi dell'importanza del progetto, animatissimi dal desiderio di vederlo attuato, e disposti a prestarvi il loro appoggio e cooperazione. La discussione fu viva, e molte idee in essa si scambiarono. La conchiusione fu l'adottamento unanime della seguente proposta stata fatta dal signor cons. Picchetti: « Viene confortato il Comitato a fare tutte le pratiche per poter presentare al Gran Consiglio la domanda di concessione di una ferrovia da Chiasso a Lugano ».

— I giornali di Parigi annunziano che cominciando dal 6 corrente la Biblioteca Imperiale starà chiusa per qualche tempo a cagione dei lavori di sgombero e del collocamento dei libri negli edificii che vi furono aggiunti. Si comprenderà la quantità enorme di libri che sono da trasportare quando si sappia che le sole collezioni del dipartimento degli stampati occupano, nelle scansie, uno spazio rappresentante cinquantacinque chilometri.

— Venne aperto il testamento di Carlo Kean, il figlio d'Edmondo Kean. Il tragedo inglese lascia alla sua vedova e alle sue figliuole una fortuna di 900 circa mila franchi.

— Nell'ultima adunanza della Società Reale di geografia di Londra, alla quale assisteva S. A. R. il Principe di Galles, venne letta la relazione del capitano Montgomerie sul « viaggio di un pundit (dottore indiano) a Lhasa e alle sorgenti del Brahmaputra. »

La relazione incomincia raccontando i molti tentativi fatti senza successo per penetrare nel Thibet dai due pundits che il capitano Montgomerie aveva precedentemente istruiti in vista di quella esplorazione.

Uno di essi pervenne alla fin fine a deludere la vigilanza dei governatori e delle guardie delle frontiere e passò da Kathmandu, la capitale del Nepaul, via Kizong, al monastero di Tadum, a nord del fiume Brahmaputra. Da quel luogo che è sulla grande strada del Thibet, andando da est ad ovest fra Gartokh e Lhasa, egli volse in compagnia di un mercatante di Ladak verso Lhasa e giunse alla città santa il 10 gennaio 1866. Lasciò Lhasa per tornare nel suo paese il 21 aprile, ma, in luogo di tornare nel Nepaul, proseguì sulla grande strada all'ovest e traversando le scaturigini del Jutlej al lago Rakastal, rientrò nel territorio inglese dal passo Utdhura in Kumaou.

Dalle molte osservazioni ch'egli fece diligentemente per determinare l'altezza risulta che la grande strada fra Gartokh e il Thibet sopra una distanza di 800 miglia si estende lungo una regione che ha un'altezza media di 14,000 piedi sopra il livello del mare; che quella strada non scende che in un punto solo a 11,000 piedi, ma che per contro sale in molti luoghi sino a sopra i 16,000 piedi. La strada è ben mantenuta dai Tibetani, e il viaggio è agevolato da case di posta (tarjums, stabilite ad intervalli di 20 a 70 miglia. Tra il lago Mansarowar e Tadum pare siasi sempre veduti ghiacciai sulla china delle enormi masse di montagne a sud e a nord della strada, che comineiano ad 80 miglia a est di Tadum. Era visibile un'altissima catena coperta di neve, estendentesi per una lunghezza di 120 miglia e avente un picco elevatissimo, chiamato Harkiang, alla sua estremità occidentale. Lhasa poi fu riconosciuto essere a 11,700 piedi sopra al livello del mare.

Eccellenti osservazioni riguardo alla latitudine furono fatte in 31 luoghi diversi e fu rilevata la strada còlla massima cura per una lunghezza di 1,200 miglia.

Il presidente sir R. I. Murchison notò che il piano della strada levato dal pundit era lavoro del massimo momento pei geografi, perchè, quantunque il Thibet sia stato visitato a diversi intervalli nel corso degli ultimi tre secoli, non venne portata mai in Europa niuna relazione degna di fede intorno alla vera configurazione geografica di quel paese, nè si ebbero mai dati di sorta per istabilire esattamente la posizione dei luoghi. (*Times*)

— La produzione agricola prese in questi ultimi anni tale proporzione nella California, che il raccolto del grano si sviluppò su scala talmente vasta che permise di esportarne in vari punti del globo.

Un giornale di quel paese, assai bene informato, valutava l'eccedenza della produzione sul consumo da 200,000 a 225,000 tonnellate, delle quali 165,000 furono esportate, 15,000 erano pronte ad essere imbarcate, e 30,000 rimanevano nei depositi degli agricoltori.

All'aprirsi della campagna dopo la messe, i grani si negoziavano sul mercato di San Francisco da 1 doll. e 70 cent. ad 1 doll. e 75 cent. (fr. 8 85 a 9 10) le 100 libbre americane (45 chil. e 35) e salirono lentamente a 1 doll. e 85 cent. sino alla metà di settembre, epoca nella quale, in seguito alle notizie del rapido aumento dei grani in Europa, motivato dalla certa deficienza del raccolto in Inghilterra ed in Francia, salirono repentinamente a 2 dollari e 25 cent. (fr. 11 70).

Il 16 ottobre si segnava il grano a 2 doll. e 65 cent., ed il 1° dicembre a 2 doll. e 75 cent.; ma a quel prezzo aggiuntasi la carezza dei noli, l'esportazione cessava quasi completamente, e gli affari s'arrestavano tutto ad un tratto; sino al momento nel quale i prezzi declinarono a 2 dollari e 50 cent. Ma questo leggiero declinio non valse a rianimare le contrattazioni, perocchè una domanda alquanto attiva avrebbe determinato tostamente un nuovo aumento.

Il quadro degli arrivi a San Francisco dei grani delle varie provincie della California, dal 1860 al 1867 inclusivamente, permetterà di valutare esattamente i progressi dell'agricoltura in questo periodo.

| | | *Grani* s. di 100 libb. (45 chil. 35) | *Orzi* sac. | *Avene* sac. | *Farine* sac. |
|---|---|---|---|---|---|
| Dal 1° genn. al 31 dic. | 1860 | 1,462,700 | 338,912 | 205,702 | 77,070 |
| — | 1861 | 1,189,507 | 343,983 | 260,484 | 79,106 |
| — | 1862 | 1,249,890 | 241,885 | 122,633 | 98,958 |
| — | 1863 | 1,330,364 | 423,355 | 215,707 | 63,283 |
| — | 1864 | 397,577 | 291,754 | 183,166 | 47,165 |
| — | 1865 | 1,256,705 | 682,903 | 198,547 | 86,866 |
| — | 1866 | 2,985,055 | 375,695 | 235,334 | 120,490 |
| — | 1867 | 4,049,992 | 440,085 | 174,022 | 153,387 |

Basta esaminare questo quadro per convincersi che il grano è il primo dei prodotti della California; è desso infatti che riesce meglio, e si raccoglie nelle migliori condizioni possibili.

Ecco ora il quadro delle esportazioni dei cereali dal porto di San Francisco durante il medesimo periodo:

| Dal 1° luglio al 30 giugno | *Grani* (s. di 100 libb.) | *Orzi* sac. | *Avene* sac. | *Farine* sac |
|---|---|---|---|---|
| 1860-1861 | 1,528,226 | 316,795 | 102,541 | 179,652 |
| 1861-1862 | 775,558 | 132,805 | 149,822 | 82,601 |
| 1862-1863 | 1,159,748 | 30,124 | 39,511 | 141,488 |
| 1863-1864 | 984,941 | 42,292 | 85,951 | 158,225 |
| 1864-1865 | 23,818 | 8,104 | 3,511 | 52,424 |
| 1865-1866 | 1,044,826 | 3,381,106 | 115,818 | 249,857 |
| 1866-1867 | 3,642,505 | 166,212 | 88,414 | 485,493 |
| 1867 (ultimi mesi) | 2,668,850 | 4,951 | 2,376 | 198,729 |

Della quantità di grano esportata durante i 6 ultimi mesi del 1867 sino al 1° gennaio 1868, l'Europa ha ricevuto 2,409,474 sacchi di 100 libbre, o 1,456,721 ettolitri; i porti dell'Atlantico 235,658 sacchi, o 142,375 ettolitri; l'America del Sud 11,904 sacchi, o 7,192 ettolitri; e finalmente Hong-Kong 11,230 sacchi, o 6,783 ettolitri.

L'Europa non ricevè che pochissima farina: i mugnai di California sfogano il loro prodotto nell'America del Sud, nel Messico, e ad Hong-Kong. Quest'ultima città ricevette più del quarto della quantità totale.

## REALE ISTITUTO D'INCORAGGIAMENTO
### ALLE SCIENZE NATURALI, ECONOMICHE E TECNOLOGICHE

*Programmi di pubblico concorso per l'anno* 1868.

L'Italia risorta a nazione sente quanto ad essa sia necessario di raggiungere quel grado di prosperità che un giorno ebbe nel mondo, e che congiunto alla sua civiltà le fecero occupare tanta parte nella storia dell'umanità. Gli studi adunque e le ricerche che valgono a migliorare le condizioni economiche d'Italia, e ad avviarla verso quei destini cui è chiamata dal concorso di tanti avvenimenti, non saran mai bastevoli e compiuti agli occhi di chi ne desidera il bene. L'Istituto a cooperare per quanto gli vien consentito al nobile fine, invoca il concorso dei dotti per le risposte ai seguenti quesiti:

« 1°. — Tenendo presenti le più importanti « industrie in Europa, ed il loro stato attuale, « determinare quali di esse più specialmente « dovrebbero promuoversi in Italia, e con quali « mezzi, per renderla ricca e potente, non per- « dendo di mira, anzi studiando accuratamente « le produzioni della terra italiana per vantag- « giare le industrie patrie ed il commercio col- « l'estero. »

Nella trattazione di questo argomento l'Istituto vorrebbe che i concorrenti riunissero, come a dire, per famiglie le varie industrie che fanno ricchi molti paesi di Europa, indicando le materie che esse specialmente richiedono. Ancora intenderebbe di non doversi occupare di una gran parte delle industrie minori. Nelle applicazioni ai fatti d'Italia si vorrebbero non trascurati gli argomenti di pratica utilità, ed il conforto dei dati e delle cifre numeriche proprie dello stato attuale di molte nostrali produzioni del suolo e della mano dell'uomo.

Questo tema che fu pubblicato pel concorso dell'anno 1865 ebbe risposte alle quali non si giudicò potersi concedere il premio promesso. Ora si ripropone allo studio dei dotti, e l'Istituto spera questa volta veder coronate di prospero successo le sue cure per un argomento di tanta importanza.

« 2°. — Descrivere i più importanti depositi « di combustibili fossili, che esistono in Italia, « determinare la natura ed il potere calorifico « di ciascuno ed indicare a quali usi possono es- « sere di preferenza sostituiti al litantrace stra- « niero ed al carbone artificiale. »

Saran pregi del lavoro la indicazione esatta dei luoghi dove si possono rinvenire i combustibili, e le particolarità geologiche di tali luoghi atte a dimostrare possibilmente l'importanza della miniera. Nella determinazione calorifica dei combustibili si vogliono notizie esatte e prove non dubbie. Del pari viene specialmente raccomandata la maggiore precisione nella determinazione degli usi cui essi combustibili possono venire adoperati.

*Condizioni del Concorso.*

1° Il concorso è aperto a tutti, meno per i soci ordinari dell'Istituto.

2° Le memorie debbono essere scritte in lingua italiana.

3° Dovranno presentarsi per tutto il dì 1° novembre 1868, indirizzandole al signor Francesco Del Giudice segretario perpetuo del R. Istituto. Tale termine è di rigore.

4° Ogni memoria sarà segnata con un motto, ripetuto sopra una scheda suggellata, entro la quale si deve trovare indicato il nome, il cognome, il luogo nativo e l'indirizzo dell'autore. Gli autori che si facessero conoscere per qualunque modo saranno esclusi dai premii.

5° Le schede delle memorie premiate e di quelle che avranno meritato l'*accessit*, saranno aperte in un'adunanza solenne dell'Istituto, e pubblicati per le stampe i nomi degli autori: bruciandosi quelle delle memorie non approvate; le quali memorie saranno depositate nell'archivio dell'Accademia.

6° Il premio pel primo degli enunciati quesiti è una medaglia d'oro del valore di lire cinquecento; pel secondo di lire mille, dichiarandosi che nel caso di più memorie di eguale merito, quest'ultimo premio potrà dividersi, o scemarsi nel caso di una sola memoria approvata ma che non esaurisse interamente il quesito. Le memorie premiate compariranno negli Atti dell'Istituto, e possibilmente anche le memorie che avranno meritato l'*accessit*, e ne sarà fatto dono di cento esemplari agli autori; i quali altresì godranno del diritto di proprietà letteraria.

La grandezza e la prosperità dell'Italia non sono voti solamente degli Italiani, ma di ogni popolo veramente civile. Laonde l'Istituto fa assegnamento sul concorso illuminato non solo dei dotti nazionali, ma ancora dei dotti stranieri, che elevandosi nelle serene regioni della ragione istorica, veggono nel risorgimento italiano un bene comune, un vantaggio universale.

Napoli dalla sede dell'Istituto, il giorno 2 gennaio 1868.

*Il Vice Presidente* F. TRINCHERA. — *Il Segretario perpetuo* F. DEL GIUDICE

## ISTITUTO DEI CIECHI IN MILANO.
### Avviso di concorso.

Presso l'Istituto dei ciechi in Milano si è reso vacante un posto di fondazione governativa. Chi intendesse ricorrere al posto stesso dovrà inoltrarne domanda al Consiglio dell'Istituto, entro il prossimo mese di aprile, trascorso il quale non sarà presa in considerazione.

L'istanza dovrà contenere la fede di nascita da cui risulti che l'educando abbia compiuto gli anni 8 e non oltrepassato i 12; dichiarazione del municipio del suo comune che provi essere il fanciullo regnicolo, e che stabilisca la condizione dei genitori, se vivi o morti, e lo stato personale della famiglia; attestato medico, vidimato dallo stesso municipio, sulla cecità completa dell'allievo, il quale dovrà essere di sana costituzione fisica, bene sviluppato nelle facoltà intellettuali, già vaccinato o stato soggetto al vaiuolo naturale; certificato di buoni costumi; dichiarazione dei genitori o del tutore, garantita da persona domiciliata in Milano e benevisa al Consiglio, di ritirare l'educando dallo stabilimento quando per incapacità od altro dovesse esserne licenziato, anche prima del compimento del corso d'istruzione, il quale è di circa otto anni.

Dal Consiglio dell'Istituto. Milano, 4 marzo 1868.

*Il Presidente*: MONDOLFO.

# DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 10.

**Chiusura della Borsa di Parigi.**

| | 9 | 10 |
|---|---|---|
| Rendita francese 3 % | 69 10 | 69 — |
| Id. ital. 5 % | 49 — | 48 60 |
| *Valori diversi.* | | |
| Ferrovie lombardo-venete | 371 | 367 |
| Id. romane | 48 | 46 |
| Obbligazioni str. ferr. romane | 94 | 94 |
| Ferrovie *Vittorio Emanuele* | 48 | 49 |
| Obbligazioni ferr. merid. | 117 | 118 |
| Cambio sull'Italia | 9 ¾ | 9 ¾ |

Vienna, 10.

Cambio su Londra ..... — — — —

Londra, 10.

Consolidati inglesi ...... 93 ⅜ — —

Pietroburgo, 10.

Il *Giornale di Pietroburgo*, rispondendo all'articolo del *Constitutionnel*, dice che la Francia può benissimo incominciare il disarmo, qualora essa non nutra alcuna velleità aggressiva, perchè non è punto minacciata da alcuno, e così essa avrebbe l'onore di dare il grande esempio.

Parigi, 10.

La *France* dice che gli armamenti francesi sono la salvaguardia di diritti legittimi, la cui violazione potrebbe solo produrre un conflitto.

## UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 10 aprile 1868, ore 8 ant.

Continuò l'abbassamento del barometro di 1 a 2 mm. nel nord e di 3 a 4 nel sud.

La pressione è molto sotto la media nel settentrione. Pioggia in varie stazioni. Cielo piovoso. Mare agitato, e grosso sul Mediterraneo. Domina forte il sud e il sud-est, e ad Aosta soffia fortissimo il nord.

Sull'ovest dell'Europa il barometro si è innalzato di 7 a 8 mm.

Qui seguita a scendere.

Continua la stagione piovosa, ma è prossimo un miglioramento con un innalzamento di barometro.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
*fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale in Firenze*
Nel giorno 10 aprile 1868.

| | ORE 9 antim. | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|
| Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero | mm 741,4 | mm 739,4 | mm 740,7 |
| Termometro centigrado | 10,5 | 10,5 | 6,0 |
| Umidità relativa | 80,0 | 75,0 | 85,0 |
| Stato del cielo | pioggia | nuvolo | pioggia |
| Vento direzione / forza | S quasi for. | E debole | E debole |

Temperatura massima ............ + 14,0
Temperatura minima ............ + 6,0
Pioggia nelle 24 ore ............ mm. 37,1

FRANCESCO BARBERIS, gerente.

**LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (Firenze, 11 aprile 1868)**

| VALORI | | VALORE NOMINALE | CONTANTI L | CONTANTI D | FINE CORR. L | FINE CORR. D | NOMINALE | PREZZI FATTI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita italiana 5 0/0 .... | god. 1 genn. 1868 | | » » | » » | 53 85 | 53 77½ | » » | |
| Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 | lib. 1 apr. 1868 | | 71 25 | 71 10 | 71 40 | 71 25 | » » | 71 15 fine corr. |
| Id. 3 0/0 ....... | » Id. | | 35 85 | 35 60 | » » | » » | » » | |
| Imprestito Ferriere 5 0/0 .... | » | 480 | » » | » » | » » | » » | » » | |
| Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 | » | 480 | » » | » » | » » | » » | » » | |
| Azioni della Banca Naz. Toscana | » 1 genn. 1868 | 1000 | 1400 | 1385 | » » | » » | » » | |
| Dette Banca Nazionale nel Regno d'Italia ............ | » 1 genn. 1868 | 1000 | 1540 | 1530 | » » | » » | » » | |
| Cassa di sconto Toscana in sott. | » | 250 | » » | » » | » » | » » | » » | |
| Banca di Credito italiano .... | » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | |
| Azioni del Credito Mobil. ital. | » | | » » | » » | » » | » » | » » | |
| Obbligazioni Tabacco 5 0/0 .. | » | 1180 | » » | » » | » » | » » | » » | |
| Azioni delle SS. FF. Romane .. | » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | |
| Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) ....... | » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | |
| Obblig. 5 0/0 delle suddette .. | » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | |
| Obblig. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. | » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | |
| Azioni delle ant. SS. FF. Livor. | » | 420 | » » | » » | » » | » » | » » | |
| Dette (dedotto il supplemento) | » | 420 | » » | » » | » » | » » | 44 ½ | |
| Obblig. 3 0/0 delle suddette CD | » 1 genn. 1868 | 500 | 158 » | » » | » » | » » | » » | |
| Dette ............... | » | 420 | » » | » » | » » | » » | » » | |
| Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. | » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | |
| Dette (dedotto il supplemento) | » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | |
| Azioni SS. FF. Meridionali ... | » 1 genn. 1868 | 500 | » » | » » | » » | » » | 206 » | |
| Obblig. 3 0/0 delle dette .... | » 1 aprile 1868 | 500 | » » | » » | » » | » » | 132 » | |
| Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 12 | » id. | 505 | 413 » | 411 » | » » | » » | » » | |
| Dette in serie picc. ... | » id. | 505 | » » | » » | » » | » » | » » | |
| Dette in serie non comp. | » id. | 505 | » » | » » | » » | » » | » » | |
| Imprestito comunale 5 0/0 obbl. | » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | |
| Detto in sottoscrizione ..... | » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | |
| Detto liberato .......... | » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | |
| Imprestito comunale di Napoli | » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | |
| Detto di Siena ......... | » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | |
| 5 0/0 italiano in piccoli pezzi .. | » | | » » | » » | » » | » » | 54 70 | |
| 3 0/0 idem ........ | » 1 aprile 1868 | | » » | » » | » » | » » | 36 » | |
| Imprestito nazion. piccoli pezzi | » id. | | » » | » » | » » | » » | 72 » | |

| CAMBI | Giorni | L | D | CAMBI | Giorni | L | D | CAMBI | Giorni | L | D |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Livorno | 8 | | | Venezia eff. gar. | 30 | | | Londra | 30 | | |
| dto. | 30 | | | Trieste | 30 | | | dto. | 90 | 27 92 | 27 85 |
| dto. | 60 | | | dto. | 90 | | | Parigi | 30 | | |
| Roma | 30 | | | Vienna | 30 | | | dto. | 90 | 111 05 | 110 80 |
| Bologna | 30 | | | dto. | 90 | | | Lione | 90 | — | — |
| Ancona | 30 | | | Augusta | 30 | | | dto. | 90 | — | — |
| Napoli | 30 | | | dto. | 90 | | | Marsiglia | 90 | — | — |
| Milano | 30 | | | Francoforte | 30 | | | Napoleoni d'oro | | 22 36 | 22 33 |
| Genova | 30 | | | Amsterdam | 90 | | | | | | |
| Torino | 30 | | | Amburgo | 90 | | | *Sconto Banca* 5 0/0 | | | |

**OSSERVAZIONI**

*Prezzi fatti del 5 0/0* 53 80 per fine corrente — Dei pezzi da 20 franchi 22 33 - 22 36 per cont.

*Il sindaco*: A. MORTERA.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

# QUADRO DELLE IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI DELLE PRINCIPALI MERCI E RELATIVE ESAZIONI

**operatesi nel Regno durante i primi nove mesi 1867, confrontate con quelle dello stesso periodo dell'anno antecedente.**

## IMPORTAZIONI

| QUALITÀ DELLE MERCI | UNITÀ di misura | QUANTITÀ SDOGANATE – Secondo la tariffa – Generale | Convenzionale | TOTALE dei primi nove mesi 1867 | TOTALE dei primi nove mesi 1866 | Differenza nel 1867 in più | meno | BASE pella commisurazione del dazio | ESAZIONI PER DAZIO PRINCIPALE – Secondo la tariffa – Generale | Convenzionale | TOTALE dei primi 9 mesi 1867 | TOTALE dei primi 9 mesi 1866 | Differenza nel 1867 in più | meno |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | Lire | Lire | Lire | Lire | Lire | Lire |
| Vini (in fusti ed in bottiglie) | litri | 12,893,518 | » | 12,893,518 | 16,504,287 | » | 3,610,769 | litri | 642,857 | » | 642,857 | 605,631 | 37,226 | » |
| Acquavite (id.) | » | 2,396,383 | 8,008,949 | 10,405,332 | 7,274,480 | 3,130,852 | » | » | 180,812 | 687,111 | 867,923 | 693,807 | 174,116 | » |
| Olii – di oliva | chilogr. | 1,181,362 | 3,623,977 | 4,805,339 | 988,937 | 3,816,402 | » | chilogr. | 49,676 | 94,629 | 144,305 | 33,245 | 111,060 | » |
| Olii – diversi (non minerali) | » | 2,757,564 | 2,301,463 | 5,059,027 | 2,210,690 | 2,848,337 | » | » | 137,733 | 116,923 | 254,656 | 107,517 | 147,139 | » |
| Petrolio ed olii minerali depurati | » | 9,677,430 | » | 9,677,430 | 6,905,502 | 2,771,928 | » | » | 538,085 | » | 538,085 | 168,969 | 369,116 | » |
| Cacao | » | 472,335 | » | 472,335 | 290,931 | 181,404 | » | » | 140,767 | » | 140,767 | 87,562 | 53,205 | » |
| Caffè | » | 8,305,739 | » | 8,305,739 | 9,395,947 | » | 1,090,208 | » | 4,129,153 | » | 4,129,153 | 3,782,427 | 346,726 | » |
| Chiodi di garofani | » | 13,274 | » | 13,274 | 60,937 | » | 47,663 | » | 13,225 | » | 13,225 | 30,707 | » | 17,482 |
| Pepe e pimento | » | 713,514 | » | 713,514 | 971,899 | » | 258,385 | » | 280,059 | » | 280,059 | 293,935 | » | 13,876 |
| Zuccheri | » | 39,899,012 | » | 39,899,012 | 41,766,014 | » | 1,867,002 | » | 9,538,622 | » | 9,538,622 | 9,975,439 | » | 436,817 |
| Prodotti chimici | » | 2,917,811 | 7,634,768 | 10,552,579 | 8,904,810 | 1,647,769 | » | » | 63,410 | 92,981 | 156,391 | 116,342 | 40,049 | » |
| Colori | » | 449,754 | 614,056 | 1,063,810 | 775,197 | 288,613 | » | » | 42,470 | 27,257 | 69,727 | 47,215 | 22,512 | » |
| Generi per tinta e per concia | » | 8,405,170 | 1,278,518 | 9,683,688 | 9,338,785 | 344,903 | » | » | 18,362 | 1,140 | 19,502 | 17,739 | 1,763 | » |
| Cera da lavorare | » | 518,795 | » | 518,795 | 584,879 | » | 66,084 | » | 65,538 | » | 65,538 | 73,313 | » | 7,775 |
| | valore L. | » | 413,068 | 413,068 | 149,115 | 263,953 | » | valore | » | 10,713 | 10,713 | 3,899 | 6,814 | » |
| Saponi | chilogr. | 404,643 | 535,972 | 940,615 | 438,474 | 502,141 | » | chilogr. | 22,883 | 29,317 | 52,200 | 29,173 | 23,027 | » |
| Semenze oleose | » | 371,568 | 803,044 | 1,174,612 | 1,307,827 | » | 133,215 | » | 3,714 | » | 3,714 | 12,005 | » | 8,291 |
| Formaggi | » | 681,567 | 3,091,240 | 3,772,807 | 3,798,622 | » | 25,815 | » | 94,718 | 106,553 | 201,271 | 190,883 | 10,388 | » |
| Pesci di pesca estera comunque acconciati | » | 10,323,022 | 1,409,924 | 11,732,946 | 9,892,041 | 1,840,905 | » | » | 480,076 | 55,795 | 535,871 | 406,683 | 129,188 | » |
| Bestiame – cavallino e mulattino | numero | 7,858 | 558 | 8,416 | 24,900 | » | 16,484 | numero | 60,211 | 2,883 | 63,094 | 288,966 | » | 225,872 |
| Bestiame – bovino – buoi e tori | » | 4,281 | » | 4,281 | 5,843 | » | 1,562 | » | 63,965 | » | 63,965 | 3,812 | 60,153 | » |
| Bestiame – bovino – vacche | » | 4,130 | » | 4,130 | 2,497 | 1,633 | » | » | 32,702 | » | 32,702 | 6,808 | 25,894 | » |
| Bestiame – bovino – giovenchi, giovenche e torelli | » | 5,501 | » | 5,501 | 9,912 | » | 4,411 | » | 22,360 | » | 22,360 | 16,223 | 6,137 | » |
| Bestiame – bovino – vitelli | » | 5,903 | » | 5,903 | 5,076 | 827 | » | » | 11,815 | » | 11,815 | 7,620 | 4,195 | » |
| Bestiame – ovino | » | 28,975 | » | 28,975 | 15,022 | 13,953 | » | » | 7,115 | » | 7,115 | 776 | 6,339 | » |
| Bestiame – porcino – al disopra di chilog. 20 | » | 974 | » | 974 | 1,409 | » | 485 | » | 1,947 | » | 1,947 | 502 | 1,445 | » |
| Bestiame – porcino – al disotto | » | 2,557 | » | 2,557 | 600 | 1,957 | » | » | 1,270 | » | 1,270 | 107 | 1,163 | » |
| Pelli – crude | chilogr. | 6,427,881 | » | 6,427,881 | 4,770,486 | 1,657,395 | » | *Esenti* | » | » | » | » | » | » |
| Pelli – in basana ed acconciate | » | 69,333 | 1,128,322 | 1,197,655 | 657,281 | 540,374 | » | chilogr. | 24,307 | 84,646 | 108,953 | 157,168 | » | 48,215 |
| Pelli – diverse | » | 43,518 | 106,338 | 149,856 | 172,824 | » | 22,908 | » | 17,961 | 67,990 | 85,951 | 81,726 | 4,225 | » |
| Pelli – lavorate | » | 53,324 | 449,065 | 502,389 | 161,575 | 340,814 | » | » | 43,464 | 193,485 | 236,949 | 79,701 | 157,248 | » |
| | valore L. | » | 10,932 | 10,932 | 4,512 | 6,420 | » | valore | » | 498 | 498 | 198 | 300 | » |
| Pelliccerie | chilogr. | 47,115 | » | 47,115 | 57,374 | » | 10,259 | chilogr. | 3,574 | » | 3,574 | 4,401 | » | 827 |
| Canapa, lino ed altri vegetali filamentosi | » | 242,193 | 41,786 | 283,979 | 612,833 | » | 328,854 | » | 1,418 | » | 1,418 | 3,611 | » | 2,193 |
| Filati di canapa e lino | » | 1,451,245 | 412,447 | 1,863,692 | 1,814,507 | 49,185 | » | » | 220,004 | 77,127 | 297,131 | 201,353 | 95,778 | » |
| Tele di canapa e lino | » | 840,523 | 274,216 | 1,114,739 | 895,514 | 219,225 | » | » | 353,519 | 129,862 | 483,381 | 390,214 | 93,167 | » |
| | valore L. | » | 167,804 | 167,804 | 194,286 | » | 26,482 | valore | » | 21,892 | 21,892 | 19,294 | 2,598 | » |
| Altre manifatture di canapa e lino | chilogr. | 66,512 | 75,963 | 142,475 | 75,147 | 67,328 | » | chilogr. | 26,186 | 29,201 | 55,387 | 32,252 | 23,135 | » |
| Cotone in lana | » | 9,226,302 | » | 9,226,302 | 3,729,368 | 5,496,934 | » | *Esente* | » | » | » | » | » | » |
| Filati di cotone | » | 3,888,414 | 3,575,259 | 7,463,673 | 4,812,220 | 2,651,453 | » | chilogr. | 755,830 | 401,223 | 1,157,053 | 789,238 | 367,815 | » |
| Tessuti di cotone anche misti | » | 4,635,938 | 2,113,975 | 6,749,913 | 5,095,849 | 1,654,064 | » | » | 3,496,602 | 1,418,879 | 4,915,481 | 3,579,166 | 1,336,315 | » |
| | valore L. | » | 175,570 | 175,570 | 149,947 | 25,623 | » | valore | » | 15,286 | 15,286 | 12,992 | 2,294 | » |
| Altre manifatture di cotone | chilogr. | 292,534 | 72,666 | 365,200 | 288,737 | 76,463 | » | chilogr. | 209,557 | 79,577 | 289,134 | 223,337 | 65,797 | » |
| Lana | » | 4,239,597 | » | 4,239,597 | 3,145,157 | 1,094,440 | » | » | 957 | » | 957 | 260 | 697 | » |
| Filati di lana | » | 102,343 | 34,957 | 137,300 | 78,708 | 58,592 | » | » | 46,227 | 20,739 | 66,966 | 35,847 | 31,119 | » |
| Tessuti di lana anche misti | » | 673,953 | 1,330,388 | 2,004,341 | 1,669,533 | 334,808 | » | » | 940,296 | 1,866,973 | 2,807,269 | 2,267,392 | 539,877 | » |
| | valore L. | » | 15,121,161 | 15,121,161 | 7,796,038 | 7,325,123 | » | valore | » | 1,316,008 | 1,316,008 | 676,749 | 639,259 | » |
| Altre manifatture di lana | chilogr. | 118,911 | 174,183 | 293,094 | 126,903 | 166,191 | » | chilogr. | 107,143 | 129,640 | 236,783 | 115,527 | 121,256 | » |
| Sete – crude, grezze e torte | » | 335,616 | » | 335,616 | 423,339 | » | 87,723 | *Esenti* | » | » | » | » | » | » |
| Sete – tinte | » | 310 | 5,449 | 5,759 | 27,453 | » | 21,694 | chilogr. | 576 | » | 576 | 1,633 | » | 1,057 |
| Sete – cascami o avanzi di) | » | 64,065 | » | 64,065 | 27,869 | 36,196 | » | » | 1,558 | » | 1,558 | 538 | 1,020 | » |
| Tessuti di seta anche misti | » | 28,158 | 89,434 | 117,592 | 111,290 | 6,302 | » | » | 97,450 | 332,371 | 429,821 | 417,165 | 12,656 | » |
| | valore L. | » | 16,334 | 16,334 | 10,214 | 6,120 | » | valore | » | 997 | 997 | 608 | 389 | » |
| Altre manifatture di seta | chilogr. | 3,236 | 16,492 | 19,728 | 17,441 | 2,287 | » | chilogr. | 18,216 | 50,565 | 68,781 | 62,805 | 5,976 | » |
| | valore L. | » | 548,382 | 548,382 | 456,013 | 92,369 | » | valore | » | 24,247 | 24,247 | 21,708 | 2,539 | » |
| Grano | chilogr. | 222,603,290 | » | 222,603,290 | 288,562,717 | » | 65,959,427 | chilogr. | 1,662,510 | » | 1,662,510 | 187,395 | 1,475,115 | » |
| Granaglie e marzaschi | » | 12,516,203 | » | 12,516,203 | 13,927,559 | » | 1,411,356 | » | 93,637 | » | 93,637 | 18,115 | 75,522 | » |
| Avena | » | 1,296,331 | » | 1,296,331 | 12,029,660 | » | 10,733,329 | » | 7,509 | » | 7,509 | 53,866 | » | 46,357 |
| Farine | » | 6,352,926 | » | 6,352,926 | 6,791,985 | » | 439,059 | » | 57,492 | » | 57,492 | 19,323 | 38,169 | » |
| Carbone di legna | » | 16,107,469 | » | 16,107,469 | 15,176,397 | 931,072 | » | *Esente* | » | » | » | » | » | » |
| Legna da fuoco | » | 19,817,988 | » | 19,817,988 | 14,499,976 | 5,318,012 | » | » | » | » | » | » | » | » |
| Legni d'ebanisteria | » | 1,070,518 | » | 1,070,518 | 861,231 | 209,287 | » | chilogr. | 22,430 | » | 22,430 | 18,141 | 4,289 | » |
| Mobili di legno | » | 165,652 | » | 165,652 | 162,357 | 3,295 | » | » | 36,263 | » | 36,263 | 30,041 | 6,222 | » |
| | valore L. | » | 35,387 | 35,387 | 7,069 | 28,318 | » | valore | » | 3,185 | 3,185 | 659 | 2,526 | » |
| Utensili e lavori diversi di legno | chilogr. | 193,963 | » | 193,963 | 217,246 | » | 23,283 | chilogr. | 11,532 | » | 11,532 | 12,664 | » | 1,132 |
| | valore L. | » | 47,171 | 47,171 | 10,232 | 36,939 | » | valore | » | 4,035 | 4,035 | 857 | 3,178 | » |
| Carta – diversa | chilogr. | 124,839 | 809,471 | 934,310 | 523,297 | 411,013 | » | chilogr. | 17,017 | 63,224 | 80,241 | 51,979 | 28,262 | » |
| Carta – da tappezzeria | » | 12,100 | 308,345 | 320,445 | 282,933 | 37,512 | » | » | 3,592 | 66,945 | 70,537 | 63,239 | 7,298 | » |
| Libri legati e sciolti | » | 156,211 | 98,863 | 255,074 | 219,760 | 35,314 | » | » | 21,773 | 537 | 22,310 | 21,555 | 755 | » |
| Mercerie e chincaglierie | » | 211,381 | 1,264,705 | 1,476,086 | 1,004,207 | 471,879 | » | » | 92,970 | 570,366 | 663,336 | 480,587 | 182,749 | » |
| Macchine e meccanismi | » | 1,533,537 | 3,003,355 | 4,536,892 | 1,118,729 | 3,418,163 | » | » | 28,390 | 71,574 | 99,964 | 20,110 | 79,854 | » |
| | valore L. | 307,971 | 107,419 | 415,390 | 4,898,919 | » | 4,483,529 | valore | 3,058 | 985 | 4,043 | 48,164 | » | 44,121 |
| Lavori di moda | chilogr. | 2,041 | » | 2,041 | 2,717 | » | 676 | chilogr. | 30,661 | » | 30,661 | 40,873 | » | 10,212 |
| | » | » | 6,203 | 6,203 | 3,397 | 2,806 | » | chilogr. e valore | » | 46,152 | 46,152 | 30,287 | 15,865 | » |
| | valore L. | » | 433,289 | 433,289 | 357,586 | 75,703 | » | | | | | | | |
| Stracci d'ogni sorta | chilogr. | 1,122,617 | » | 1,122,617 | 1,099,806 | 22,811 | » | *Esenti* | » | » | » | » | » | » |
| Ghisa – non lavorata | » | 15,759,096 | » | 15,759,096 | 8,596,978 | 7,162,118 | » | » | » | » | » | » | » | » |
| Ghisa – lavorata | » | 3,079,249 | » | 3,079,249 | 3,538,919 | » | 459,770 | chilogr. | 104,193 | » | 104,193 | 112,257 | » | 8,064 |
| Ghisa – in cuscinetti per ferrovie | » | 54,633 | » | 54,633 | 340,236 | » | 285,603 | » | 318 | » | 318 | 1,192 | » | 874 |
| Minerale di ferro | » | 6,442,668 | » | 6,442,668 | 16,783,000 | » | 10,340,332 | *Esente* | » | » | » | » | » | » |
| Ferro – di 1ª fabbricazione | » | 33,085,534 | » | 33,085,534 | 25,396,357 | 7,689,177 | » | chilogr. | 1,216,091 | » | 1,216,091 | 1,159,340 | 56,751 | » |
| Ferro – lavorato | » | 17,407,562 | » | 17,407,562 | 12,676,185 | 4,731,377 | » | » | 1,184,734 | » | 1,184,734 | 1,096,166 | 88,568 | » |
| Ferro – in rotaie o rails per ferrovie | » | 8,152,646 | » | 8,152,646 | 9,964,548 | » | 1,811,902 | » | 28,142 | » | 28,142 | 49,808 | » | 21,666 |
| Rame ed ottone – non lavorato | » | 378,542 | 395,436 | 773,978 | 445,571 | 328,407 | » | » | 18,285 | 17,242 | 35,527 | 19,934 | 15,593 | » |
| Rame ed ottone – lavorato | » | 642,714 | 365,759 | 1,008,473 | 856,416 | 152,057 | » | » | 60,227 | 46,397 | 106,624 | 97,344 | 9,280 | » |
| Piombo – non lavorato | » | 1,231,208 | 1,649,563 | 2,880,771 | 2,165,566 | 715,205 | » | » | 6,105 | 7,189 | 13,294 | 10,409 | 2,885 | » |
| Piombo – lavorato | » | 31,210 | 309,955 | 341,165 | 212,499 | 128,666 | » | » | 1,552 | 7,200 | 8,752 | 9,787 | » | 1,035 |
| Zolfo | » | 350,948 | 208,885 | 559,833 | 72,638 | 487,195 | » | » | 1,222 | » | 1,222 | 1,047 | 175 | » |
| Carbon fossile | » | 389,317,938 | » | 389,317,938 | 409,046,628 | » | 19,728,690 | *Esente* | » | » | » | » | » | » |
| Vasellame – di terra | » | 676,640 | 1,198,912 | 1,875,552 | 1,759,228 | 116,324 | » | chilogr. | 30,955 | 103,186 | 134,141 | 119,734 | 14,407 | » |
| Vasellame – di porcellana | » | 17,799 | 221,004 | 238,803 | 184,768 | 54,035 | » | » | 4,763 | 75,227 | 79,990 | 32,127 | 47,863 | » |
| Vetri e cristalli | » | 1,439,424 | 8,769,805 | 10,209,229 | 7,903,993 | 2,305,236 | » | » | 55,467 | 280,468 | 335,935 | 321,349 | 14,586 | » |
| Vetrificazioni | » | 46,704 | » | 46,704 | 30,940 | 15,764 | » | » | 11,590 | » | 11,590 | 10,239 | 1,351 | » |
| Esazioni per altre merci non contemplate nelle precedenti | | | | | | | | | 913,885 | 370,492 | 1,284,377 | 1,510,783 | » | 226,406 |
| TOTALE | | | | | | | | | 28,734,753 | 9,220,912 | 37,955,665 | 31,825,559 | 7,252,378 | 1,122,272 |
| Esazioni per *diritto di bilancia* sui cereali e sulle farine | | | | | | | | | 658,633 | » | 658,633 | 1,488,512 | » | 829,879 |
| TOTALE GENERALE | | | | | | | | | 29,393,386 | 9,220,912 | 38,614,298 | 33,314,071 | 7,252,378 | 1,952,151 |

## ESPORTAZIONI

| QUALITÀ DELLE MERCI | UNITÀ di misura | QUANTITÀ SDOGANATE – Secondo la tariffa – Generale | Convenzionale | TOTALE dei primi 9 mesi 1867 | TOTALE dei primi 9 mesi 1866 | Differenza nel 1867 in più | meno | BASE pella commisurazione del dazio | ESAZIONI PER DAZIO PRINCIPALE – Secondo la tariffa – Generale | Convenzionale | TOTALE dei primi 9 mesi 1867 | TOTALE dei primi 9 mesi 1866 | Differenza nel 1867 in più | meno |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | Lire | Lire | Lire | Lire | Lire | Lire |
| Vini (in fusti ed in bottiglie) | litri | 20,663,366 | » | 20,663,366 | 24,640,339 | » | 3,976,973 | litri | 237,858 | » | 237,858 | 72,086 | 165,772 | » |
| Olii – d'oliva | chilogr. | 28,187,862 | » | 28,187,862 | 53,410,901 | » | 25,223,039 | chilogr. | 281,934 | » | 281,934 | 534,107 | » | 252,173 |
| Olii – volatili ed essenze, non nominati | » | 164,875 | » | 164,875 | 312,614 | » | 147,739 | » | 3,131 | » | 3,131 | 274 | 2,857 | » |
| Confetti e conserve con zucchero | » | 60,452 | » | 60,452 | 47,721 | 12,731 | » | *Esenti* | » | » | » | » | » | » |
| Sughi di specie particolari – Agro di cedro e limone | » | 1,514,067 | » | 1,514,067 | 158,171 | 1,355,896 | » | chilogr. | 8,477 | » | 8,477 | 7 | 8,470 | » |
| Sughi di specie particolari – Manna | » | 101,519 | » | 101,519 | 105,383 | » | 3,864 | » | 3,593 | » | 3,593 | 1,846 | 1,747 | » |
| Sughi di specie particolari – Altri non nominati | » | 930,128 | » | 930,128 | 490,067 | 440,061 | » | » | 27,773 | » | 27,773 | 3,300 | 24,473 | » |
| Radica di liquorizia | » | 16,611 | » | 16,611 | 68,720 | » | 52,109 | » | 163 | » | 163 | » | 163 | » |
| Scorze di citrone, di arancio, ecc. | » | 72,633 | » | 72,633 | 49,402 | 23,231 | » | *Esenti* | » | » | » | » | » | » |
| Prodotti chimici – Soda | » | 304,544 | » | 304,544 | 142,683 | 161,861 | » | » | » | » | » | » | » | » |
| Prodotti chimici – Sale – marino | » | 80,593,469 | » | 80,593,469 | 72,545,789 | 8,047,680 | » | chilogr. | 9,213 | » | 9,213 | 2,115 | 7,098 | » |
| Prodotti chimici – Sale – gemma (di rocca) | » | 3,264,994 | » | 3,264,994 | 1,852,522 | 1,412,472 | » | » | 652 | » | 652 | » | 652 | » |
| Prodotti chimici – Sale – tartaro | » | 1,763,770 | » | 1,763,770 | 563,322 | 1,200,448 | » | » | 35,231 | » | 35,231 | 243 | 34,988 | » |
| Prodotti chimici – Acido boracico naturale ed artificiale | » | 1,924,115 | » | 1,924,115 | 182,116 | 1,741,999 | » | » | 38,481 | » | 38,481 | 55 | 38,426 | » |
| Prodotti chimici – Altri non nominati | » | 690,010 | » | 690,010 | 2,155,685 | » | 1,465,675 | *Esenti* | » | » | » | » | » | » |
| Generi per tinta e per concia non nominati – non macinati | » | 11,073,468 | » | 11,073,468 | 6,848,521 | 4,224,947 | » | chilogr. | 27,943 | » | 27,943 | 16,025 | 11,918 | » |
| Generi per tinta e per concia non nominati – macinati | » | 13,244,416 | » | 13,244,416 | 20,449,758 | » | 7,205,342 | » | 65,540 | » | 65,540 | 26,267 | 39,273 | » |
| Sapone | » | 112,517 | » | 112,517 | 89,063 | 23,454 | » | *Esente* | » | » | » | » | » | » |
| Agrumi | » | 45,757,103 | » | 45,757,103 | 63,694,990 | » | 17,937,887 | chilogr. | 114,901 | » | 114,901 | 2,650 | 112,251 | » |
| Frutti secchi non nominati | » | 2,474,902 | » | 2,474,902 | 1,239,767 | 1,235,135 | » | » | 24,506 | » | 24,506 | 5,447 | 19,059 | » |
| Mandorle – col guscio | » | 247,691 | » | 247,691 | 309,866 | » | 62,175 | » | 3,723 | » | 3,723 | 2,871 | 852 | » |
| Mandorle – senza (monde) | » | 2,185,960 | » | 2,185,960 | 3,970,050 | » | 1,784,090 | » | 65,561 | » | 65,561 | 92,764 | » | 27,203 |
| Semenze diverse | » | 8,881,076 | » | 8,881,076 | 12,857,138 | » | 3,976,062 | » | 88,854 | » | 88,854 | 34,170 | 54,684 | » |
| Carni | » | 3,124,109 | » | 3,124,109 | 757,102 | 2,367,007 | » | » | 62,552 | » | 62,552 | 10,053 | 52,499 | » |
| Formaggio | » | 1,539,313 | » | 1,539,313 | 2,731,707 | » | 1,192,394 | » | 57,181 | » | 57,181 | 9,565 | 47,616 | » |
| Pesci diversi | » | 1,086,735 | » | 1,086,735 | 1,218,111 | » | 131,376 | *Esenti* | » | » | » | » | » | » |
| Bestiame – cavallino e mulattino | numero | 1,084 | » | 1,084 | 981 | 103 | » | » | » | » | » | » | » | » |
| Bestiame – bovino – Buoi e tori | » | 59,464 | » | 59,464 | 24,223 | 35,241 | » | numero | 272,313 | » | 272,313 | 27,748 | 244,565 | » |
| Bestiame – bovino – Vacche | » | 16,240 | » | 16,240 | 4,876 | 11,364 | » | » | 65,172 | » | 65,172 | 9,760 | 55,412 | » |
| Bestiame – bovino – Giovenchi, giovenche e torelli | » | 5,926 | » | 5,926 | 1,212 | 4,714 | » | » | 11,848 | » | 11,848 | 1,892 | 9,956 | » |
| Bestiame – bovino – Vitelli | » | 14,437 | » | 14,437 | 8,050 | 6,387 | » | » | 14,437 | » | 14,437 | 3,152 | 11,285 | » |
| Bestiame – ovino | » | 82,979 | » | 82,979 | 67,495 | 15,484 | » | *Esente* | » | » | » | » | » | » |
| Bestiame – porcino – al disopra di chilogr. 20 | » | 33,385 | » | 33,385 | 13,875 | 19,510 | » | numero | 33,384 | » | 33,384 | 4,107 | 29,277 | » |
| Bestiame – porcino – al disotto | » | 19,658 | » | 19,658 | 6,102 | 13,556 | » | » | 9,817 | » | 9,817 | 1,953 | 7,864 | » |
| Pelli – crude | chilogr. | 1,605,535 | » | 1,605,535 | 1,630,467 | » | 24,932 | chilogr. | 64,306 | » | 64,306 | 1,553 | 62,753 | » |
| Pelli – in basana, acconciate e camosciate | » | 417,066 | » | 417,066 | 98,290 | 318,776 | » | » | 33,383 | » | 33,383 | 2,837 | 30,546 | » |
| Canapa, lino ed altri vegetali filamentosi | » | 16,760,920 | » | 16,760,920 | 8,953,248 | 7,807,672 | » | » | 180,741 | » | 180,741 | 8,493 | 172,248 | » |
| Cordami di canapa | » | 930,309 | » | 930,309 | 1,061,924 | » | 131,615 | *Esenti* | » | » | » | » | » | » |
| Tele di canapa | » | 551,766 | » | 551,766 | 487,281 | 64,485 | » | » | » | » | » | » | » | » |
| Filati di cotone | » | 6,946 | » | 6,946 | 15,576 | » | 8,630 | » | » | » | » | » | » | » |
| Stoffe di cotone | » | 59,629 | » | 59,629 | 35,503 | 24,126 | » | » | » | » | » | » | » | » |
| Bozzoli | » | 301,962 | 79,633 | 381,595 | 74,560 | 307,035 | » | chilogr. | 29,613 | *Esente* | 29,613 | 2,131 | 27,482 | » |
| Sete – crude, grezze e torte | » | 1,516,227 | » | 1,516,227 | 1,155,578 | 360,649 | » | » | 478,243 | » | 478,243 | 114,513 | 363,730 | » |
| Sete – tinte | » | 13,894 | » | 13,894 | 6,377 | 7,517 | » | *Esenti* | » | » | » | » | » | » |
| Sete – cascami o avanzi di) | » | 975,161 | » | 975,161 | 1,169,776 | » | 194,615 | chilogr. | 77,964 | » | 77,964 | 19,448 | 58,516 | » |
| Tessuti di seta | » | 21,167 | » | 21,167 | 11,870 | 9,297 | » | *Esenti* | » | » | » | » | » | » |
| Grano | » | 69,247,660 | 3,604,421 | 72,852,081 | 7,801,014 | 65,051,067 | » | chilogr. | 343,805 | *Esente* | 343,805 | 17,192 | 326,613 | » |
| Granaglie e marzaschi | » | 46,095,793 | 4,097,788 | 51,193,581 | 10,834,394 | 40,359,187 | » | » | 229,854 | *Id.* | 229,854 | 16,320 | 213,534 | » |
| Castagne | » | 1,630,740 | » | 1,630,740 | 457,261 | 1,173,479 | » | » | 8,035 | » | 8,035 | 308 | 7,727 | » |
| Riso e risone – con lolla | » | 114,052 | 13,860 | 127,912 | 962,820 | » | 834,908 | » | 603 | *Esente* | 603 | 266 | 337 | » |
| Riso e risone – senza lolla | » | 45,047,015 | 749,327 | 45,796,342 | 34,664,639 | 11,131,703 | » | » | 438,613 | *Id.* | 438,613 | 30,097 | 408,516 | » |
| Farine | » | 9,776,104 | » | 9,776,104 | 4,395,106 | 5,380,998 | » | » | 71,681 | » | 71,681 | 17,665 | 54,016 | » |
| Paste | » | 4,227,873 | » | 4,227,873 | 2,098,802 | 2,129,071 | » | » | 42,244 | » | 42,244 | 6,509 | 35,735 | » |
| Carbone di legna | » | 13,537,216 | 18,636,582 | 32,173,798 | 40,725,141 | » | 8,551,343 | » | 67,560 | *Esente* | 67,560 | 111,278 | » | 43,718 |
| Legna da fuoco | » | 6,514,870 | 1,220,431 | 7,735,301 | 12,982,288 | » | 5,246,987 | » | 6,446 | *Id.* | 6,446 | 10,041 | » | 3,595 |
| Sughero non lavorato | » | 1,429,795 | » | 1,429,795 | 628,219 | 801,576 | » | *Esente* | » | » | » | » | » | » |
| Carta | » | 3,767,801 | » | 3,767,801 | 2,215,626 | 1,552,175 | » | » | » | » | » | » | » | » |
| Libri stampati | » | 82,481 | » | 82,481 | 63,765 | 18,716 | » | » | » | » | » | » | » | » |
| Cappelli | » | 256,628 | » | 256,628 | 519,990 | » | 263,362 | chilogr. | 25,652 | » | 25,652 | 2,083 | 23,569 | » |
| Ossa di bestiame | » | 3,779,026 | » | 3,779,026 | 4,280,618 | » | 501,592 | *Esenti* | » | » | » | » | » | » |
| Stracci d'ogni genere | » | 7,327,301 | » | 7,327,301 | 9,929,461 | » | 2,602,160 | chilogr. | 564,481 | » | 564,481 | 763,949 | » | 199,468 |
| Treccie di paglia, scorza, sparto, ecc. | » | 265,413 | » | 265,413 | 169,394 | 96,019 | » | » | 7,360 | » | 7,360 | 923 | 6,437 | » |
| Minerale di ferro | » | 29,522,734 | » | 29,522,734 | 107,342 | 29,415,392 | » | » | 5,904 | » | 5,904 | 2 | 5,902 | » |
| Ferro in masse ed in rottami | » | 1,299,598 | » | 1,299,598 | 2,341,158 | » | 1,041,560 | » | 3,886 | » | 3,886 | 608 | 3,278 | » |
| Minerale di rame | » | 3,081,025 | » | 3,081,025 | 1,411,738 | 1,669,287 | » | » | 15,404 | » | 15,404 | 3,564 | 11,840 | » |
| Galena, ossia minerale di piombo | » | 17,420,934 | » | 17,420,934 | 13,692,176 | 3,728,758 | » | » | 34,839 | » | 34,839 | 8,313 | 26,526 | » |
| Piombo in pani e rottami | » | 1,960,005 | » | 1,960,005 | 186,310 | 1,773,695 | » | » | 19,517 | » | 19,517 | 1 | 19,516 | » |
| Marmo greggio | » | 43,760,307 | » | 43,760,307 | 13,610,945 | 30,149,362 | » | » | 43,755 | » | 43,755 | 5,705 | 38,050 | » |
| Zolfo | » | 156923452 | » | 156923452 | 142846072 | 14,077,380 | » | » | 1,569,216 | » | 1,569,216 | 1,428,122 | 141,094 | » |
| Vasellame di terra ordinaria | » | 1,417,166 | » | 1,417,166 | 1,728,439 | » | 311,273 | *Esente* | » | » | » | » | » | » |
| Esazioni per altre merci non contemplate nelle precedenti | | | | | | | | | 154,247 | » | 154,247 | 39,026 | 115,221 | » |
| TOTALE | | | | | | | | | 6,081,590 | » | 6,081,590 | 3,473,404 | 3,134,343 | 526,157 |

### OSSERVAZIONI

Gli introiti delle nuove provincie concorsero nella somma complessiva per L. 4,102, 406.

I dazi introdotti col luogotenenziale decreto del 14 luglio 1866 sopra merci che dapprima ne andavano esenti, fruttarono:

| | |
|---|---|
| All'importazione | L. 1,954,813 » |
| All'esportazione | » 3,437,706 » |
| | L. 5,392,519 » |

Rammentasi che nei prospetti delle principali merci importate ed esportate si tien conto soltanto degli introiti per dazi di entrata e di uscita e per diritto di bilancia, omettendosi i diritti accessori.

### RIASSUNTO DELLE ESAZIONI

| | Per importazioni e diritto di bilancia | Per esportazioni | In totale |
|---|---|---|---|
| Esazioni dei primi 9 mesi 1867 | L. 38,614,298 | L. 6,081,590 | L. 44,695,888 |
| Esazioni dei primi 9 mesi 1866 | » 33,314,071 | » 3,473,404 | » 36,787,475 |
| Nel 1867 In più | L. 5,300,227 | L. 2,608,186 | L. 7,908,413 |
| Nel 1867 In meno | » | » | » |

Firenze, 29 febbraio 1868.

Visto: IL DIRETTORE GENERALE
BENNATI.

*Il Direttore Capo della 1ª Divisione*
Dott. PAOLO AZZOLINI.

# Direzione compartimentale del Demanio e delle Tasse sugli affari in Firenze

## Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antim. del giorno 16 aprile prossimo v. in una delle sale della comunità di Pontassieve, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo e migliore offerente dei beni infradescritti.

### Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto a pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nelle casse dei ricevitori demaniali, e quando l'importo ecceda la somma di lire 2,000 nelle tesorerie provinciali.

Il deposito potrà essere anche fatto in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento al prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno anche ammesse le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione ed iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

7. La spesa di stampa, di affissione ed inserzione nei giornali del presente avviso sarà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati nonchè gli estratti delle tabelle ed i documenti relativi saranno visibili in tutti i giorni dalle ore 9 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del registro di Pontassieve.

9. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

*Avvertenza.* Si procederà a termini dell'art. 104, lettera F, del Codice penale toscano, degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, contro coloro che tentassero di impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

| Num. progressivo dei lotti | Num. della tabella corrispondente | COMUNE ove sono situati i beni | PROVENIENZA | DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura | SUPERFICIE in misura legale E. A. C. | SUPERFICIE in misura antica locale | VALORE ESTIMATIVO | DEPOSITO per cauzione delle OFFERTE | MINIMO DELLE OFFERTE in aumento al prezzo d'incanto | PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 |
| 889 | 405 | Pelago e Londa | Dal Monastero di Santa Maria a Vallombrosa | Fattoria del Poggiolo presso la Rufina; casa di agenzia e annessi con poderi denominati Camporinaldi, Casanuova a Sieve, Casanuova, Macie, Poggiolo a Sieve, Popella, Piano a Sieve, Casalbosco. I terreni sono coltivati a olivi, viti, frutti, ecc., ed in parte boschivi a pastura. | 104 80 38 | 615 | 132991 26 | 13299 12 | 500 | 12605 75 |
| 890 | 406 | Rignano | » | Due poderi denominati Gubigliano e Casarignano; il terreno è coltivato a olivi, viti, frutti, ecc. ed in parte boschivo e a pastura. | 48 61 63 | 285 | 36468 15 | 3646 81 | 100 | 3349 42 |
| 891 | 407 | Pelago | » | Podere denominato Liorsa con casa colonica, con terreno coltivato a viti, olivi, frutti . . . . | 16 95 88 | 95 | 10429 41 | 1042 94 | 100 | 1115 24 |
| 892 | 408 421 | Reggello | » | Podere di Taborra presso Tosi con casa colonica, coltivato a olivi, viti, frutti, ecc., in parte boschivo e castagneto; più una casa di numero comunale 92. | 14 43 23 | 84 | 4526 23 | 452 62 | 25 | 1695 20 |
| 893 | 409 422 420 | » | » | Podere di Rami presso Tosi con casa colonica, coltivato a olivi, viti, frutti, ecc., in parte boschivo e castagneto; più una casa di tre stanze segnata di numero comunale 88; più altra casa di due stanze segnata di numero comunale 5. | 7 63 24 | 44 | 6190 71 | 619 07 | 50 | 1456 64 |
| 894 | 410 424 | » | » | Podere di Lievita presso Tosi con casa colonica, coltivato a olivi, viti, frutti, ecc., in parte boschivo e castagneto; più una casa di due stanze segnata di numero comunale 86. | 2 88 81 | 16 | 2253 29 | 225 32 | 25 | 404 » |
| 895 | 411 423 419 | » | » | Podere del Porcile presso Tosi con casa colonica, coltivato a olivi, viti, frutti, ecc., in parte boschivo e castagneto; più una casa con orto annesso composta di numero 5 stanze segnata di numero comunale 87; più altra casa di 4 stanze, segnata di numero comunale 4. | 7 81 69 | 45 | 9195 69 | 919 56 | 50 | 1098 20 |
| 896 | 412 425 | » | » | Podere di Piazza presso Tosi con casa colonica coltivato a olivi, viti, frutti, ecc., in parte boschivo e castagneto, più una casa di due stanze, segnata di numero comunale 73. | 7 73 79 | 45 | 2536 08 | 253 60 | 25 | 462 32 |
| 897 | 413 427 418 | » | » | Podere di Tosi con casa colonica, coltivato a olivi, viti, frutti, ecc., in parte boschivo e castagneto; più una casa di 5 stanze con bottega, segnata di numero comunale 103; più altra casa di numero 6 stanze segnata di numero comunale 40. | 2 24 65 | 13 | 7495 93 | 749 59 | 50 | 243 52 |
| 898 | 414 429 | » | » | Podere di Cavalastro con casa colonica, coltivato a olivi, viti, frutti, ecc., in parte boschivo e castagneto; più una casa di due stanze segnata dal numero comunale 99. | 10 06 03 | 59 | 3963 41 | 396 34 | 25 | 473 80 |
| 899 | 415 | » | » | Podere di Scarpolia con casa colonica, coltivato a olivi, viti, frutti, ecc., ed in parte boschivo e castagneto. | 1 14 74 | 6 | 720 83 | 72 08 | 10 | » |
| 900 | 416 | Incisa, Piaggia Bargello | » | Piccolo appezzamento di terreno presso Prunoto composto di terreno lavorativo, vitato, ecc. | 83 76 | 5 | 1053 80 | 105 38 | 10 | » |
| 901 | 495 | Pontassieve | Dalla Mensa Arcivescovile di Firenze | Fattoria della Pievecchia, vasto fabbricato ad uso di villa padronale ed agenzia, con orto annesso e tinaia diviso in due piani con più cinque stanze sotterranee ad uso di cantine, due ad uso di orciaie, ed una ad uso di stanza da bucati con fornello da conche di terra murata, forno, ecc. La suddetta fattoria ha annessi 11 poderi denominati qui appresso: Casellina, Lame nuovo, Lame, Frantoio, Bargellini, Giunchi, Bisarno di sotto, Bisarno di sopra, Bucanale, Terre di Bardellone, Terre di Pantaneto e Docciola e Terre a mano. Il piano terreno della fattoria suddetta è composto di numero 17 stanze delle quali se ne descrive la servitù; scrittoio per l'agente, oratorio e sagrestia, una sterrata ad uso di rimessa, una stalla, cucina, salotto, quattro sale, sei camere, luoghi di comodo. Il piano nobile ossia primo piano si compone di 14 stanze, delle quali 6 per vari usi e due ad uso di granai, luoghi di comodo, colombaia e soffitte morte; attiguo alla suddescritta villa esiste altro fabbricato diviso in due piani, che il primo di questi è composto di una stalla, frantoio con due macine, due strettoi e due relativi gabbioni, uno di ferro, l'altro di legno, stanza per gli agrumi ed un vivaio di acqua ad uso di lavatoio, e l'altro comprende due vasti stanzoni, dei quali uno per appassire le uve e l'altro per stendere le ulive a prosciugare. I poderi stativi annessi e antidenominati sono costituiti di terreni lavorativi, vitati, olivati, pioppati, pomati, pasturativi, ortivi, boschivi cedui, prativi, ecc., con a ciascuno la sua casa colonica. | 123 12 98 | 3614 879 | 200000 » | 20000 » | 500 | 15058 92 |

1147 Firenze, 25 marzo 1868.

*Il Direttore:* CANTAMESSA.

---

## PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

### MANIFESTO.

Il signor Felice Dumont Lamarche di Liegi rappresentato a Cagliari dal cavaliere Leone Gouin ha domandato la concessione della miniera di piombo denominata *Domestica*, e che prenderà il nome di *Canalgrande* situata in territorio dei comuni d'Iglesias, Fluminimaggiore, circondario d'Iglesias, provincia di Cagliari.

La suddetta miniera fu dichiarata scoperta con decreto ministeriale del 21 maggio 1866 sotto la primitiva sua denominazione di Domestica o is Begas de Ollastus e comprenderà una estensione di 393 ettari.

Secondo il piano prodotto, ed il processo verbale redatto dall'ingegnere delle miniere del distretto di Cagliari, la medesima sarà delimitata come segue:

Al nord da due rette, che partendo dall'angolo sud ovest della casa principale della miniera, casa a due piani con cisterna coperta a fianco, punto *A* del piano, l'una va alla punta de su cupeddu presso il porto di Salinna, punto *B*, l'altra scende rettilinea sul versante nord de *Monte* Pintau, o di S'arcu is ollastus ad angolo di 115 2, verso nord-ovest, col lato *A B*, e misurando una lunghezza quindi da una terza retta tirata da questo punto *M* di metri 819 determina il punto *M*; ad angolo di 97 34; verso sud-est, col lato *M A*, la quale incontra il cammino del porto di Domestica ad Iglesias nel punto *L*.

All'ovest da due rette che uniscono il punto *C* ossia *Punta de sa Schina de sa figu d'india* col punto *B* sovra descritto, e colla sommità detta *Punta de sa bega de su murdegu*, punto *D*.

Al sud dalla spiaggia marina fra il punto *D*, e lo sbocco in quella del *Canale di Bega sa canna*, vertice *E*, e da una retta, che da questo vertice va al pilastro, limite di *Masua in sa punta de s'arcu de mesu*, punto *F*.

All'est da tre rette delle quali la prima unisce il punto *F* all'estremità est del piccolo altipiano col quale termina il *Monte de su solu*, punto *G*, la seconda di metri 298 15 di lunghezza tirata dal punto *G* ad angolo di 41 36 verso sud-est; col lato *G F* fissando così il vertice *H*; e la terza che parte dal punto *H*, e facendo un angolo di 107 22 verso nord-ovest col lato *H G*, seguita poco presso il *riu de Canali bega su solu* ed interseca il cammino sovraccennato del porto di Domestica ad Iglesias nel punto *I*, ed indi da questa strada fra i vertici *I* ed *L*.

Coloro che credessero di aver diritto ad opporsi alla suddetta concessione potranno presentare i loro richiami a quest'ufficio di prefettura entro i termini fissati dallo art. 44 della legge 20 novembre 1859.

Cagliari, 14 marzo 1868.

*Pel Prefetto*
**Albini.**

1078

---

## BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA
### Direzione Generale

(2ª *pubblicazione*)

Il Consiglio superiore della Banca, in sua tornata del 1° corrente, ha deliberato di convocare l'assemblea generale degli azionisti presso la sede di Milano per il 21 aprile corrente, a mezzogiorno, nel palazzo della Banca, sito Corsia del Giardino in Milano, onde procedere alla rinnovazione parziale del Consiglio di Reggenza di detta sede a termini dell'art 51 degli statuti.

Firenze, 3 aprile 1868. 1183

---

## Comune di Boca Novarese

### AVVISO.

In questo comune trovasi vacante la condotta medico-chirurgica per la generalità degli abitanti, cui va annesso l'annuo stipendio di L. 1,500 e l'alloggio.

Si invitano gli aspiranti a far pervenire le loro domande documentate al sindaco di Boca entro il corrente mese. 1260

---

## SOCIETÀ ANONIMA DELLA FERROVIA DI BIELLA

### Convocazione dell'adunanza generale ordinaria degli azionisti.

In seguito a deliberazione presa dal Consiglio d'amministrazione nella sua seduta in data delli 7 aprile corrente, ed a senso dell'articolo 21 degli statuti, li azionisti sono convocati in adunanza generale ordinaria

*pel giorno cinque del mese di maggio prossimo*

ad un'ora pomeridiana precisa nel locale della Borsa, via Alfieri, n° 9, piano terreno, in Torino.

**L'ordine del giorno è il seguente:**

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione dell'esercizio dello scorso anno 1867, presentazione dei relativi conti ed approvazione dei medesimi e del dividendo.

2° Rapporto del Consiglio di revisione sul conto finanziario dell'esercizio 1867.

3° Nomina di due membri del Consiglio d'amministrazione in surrogazione ai quelli scadenti. (I membri scadenti sono li signori Francesco Piacenza e cavaliere Giuseppe Silvetti).

4° Nomina dei membri componenti il Consiglio di revisione del conto annuale.

Gli azionisti sono invitati a fare il deposito dei loro titoli all'uffizio della Società, via dell'Accademia Albertina, numero 3, contro il rilascio del certificato di ammessione all'adunanza generale, a cominciare dal 15 corrente aprile.

L'uffizio riceverà i depositi delle azioni dalle ore 9 antimeridiane alle 11, e dalle 2 alle 4 pomeridiane.

L'elenco degli azionisti inscritti per intervenire all'assemblea generale sarà chiuso definitivamente alle ore 4 pom. del giorno 4 maggio venturo.

Si raccomanda ai signori azionisti ad essere solleciti a depositare i loro titoli onde formare 5,000 azioni, quantità necessaria per rendere valida la prima adunanza, a termini dell'art. 19 degli statuti, e di evitare così una seconda convocazione.

Torino, li 8 aprile 1868.

1254 La Direzione.

---

## MINISTERO DELLA MARINA
### Direzione generale del materiale

### AVVISO D'ASTA

Essendo andato deserto il 1° incanto tenutosi il dì 8 corrente mese per la fornitura nel 2° dipartimento marittimo di chincaglierie diverse, montanti alla somma di L. 50,000, si notifica che il giorno 25 detto mese, alle ore 12 meridiane, avanti il direttore generale del materiale, in una delle sale di questo Ministero, sito in piazza Frescobaldi presso il ponte Santa Trinita, si procederà ad un secondo incanto pel deliberamento della detta provvista.

Le condizioni generali e particolari d'appalto, coi relativi prezzi, sono visibili tutti i giorni presso il Ministero della marina (divisione 5ª) dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomerid., presso gli uffici dei commissariati generali dei tre dipartimenti, e presso le Camere di commercio di Livorno, Ancona, Palermo e Messina.

L'appalto formerà un solo lotto.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sui prezzi d'asta il ribasso maggiore, superando in pari tempo il minimo stabilito nella scheda segreta del Ministero della marina deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno avere eseguito il deposito, in una delle casse dello Stato, della somma di lire 10,000 in numerario o in cedole del debito pubblico.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni dieci decorrendi dal mezzodì del giorno del seguito deliberamento.

Il deliberatario depositerà inoltre lire 800 per le spese del contratto, oltre quelle per la tassa di registro.

Firenze, 10 marzo 1868.

*Il Segretario ai contratti*
CELESIA.

1251

---

## REALE COMPAGNIA ITALIANA
DI
## ASSICURAZIONI GENERALI SULLA VITA DELL'UOMO
IN MILANO

### Avviso ai signori azionisti.

Il Consiglio di amministrazione della Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni Generali sulla vita dell'uomo in Milano invita i signori azionisti all'assemblea generale che si terrà domenica 26 aprile corrente, alle ore 12 meridiane alla sede sociale, n° 42, via Giardino, in Milano.

Si tratterà e delibererà intorno ai seguenti oggetti:

1° Lettura del processo verbale dell'ultima assemblea;

2° Rapporto della Direzione sulle operazioni della Compagnia a tutto lo scorso anno 1867;

3° Rapporto dei commissarii verificatori relativo ai conti del detto periodo;

4° Approvazione del bilancio e proposta del riparto degli utili risultanti dal medesimo;

5° Ratifica della nomina ad amministratori dei sigg. cavalieri L. Prinetti e Ignazio Lucini, il primo in surroga del defunto comm. Ignazio Prinetti senatore, e l'altro del signor G. Burocco, dimissionario;

6° Rinnovazione di tre membri del Consiglio di amministrazione;

7° Nomina di tre commissarii verificatori dei conti relativi all'esercizio corrente.

Quelli azionisti che volessero farsi rappresentare alla detta assemblea, lo potranno a mezzo di altro azionista a tenore dell'articolo 43 dello statuto sociale, presentando apposita procura od anche con relativa dichiarazione in calce alla circolare di convocazione.

Milano, 7 aprile 1868.

*Pel Consiglio di amministrazione*
La Presidenza: **Fr. Restelli.**

1240

---

1177 **Editto.**

Con odierna deliberazione questo tribunale avviò in confronto di Antonio Hingerle proprietario e firmatario della ditta G. A. Hingerle la procedura di componimento a' sensi, e per gli effetti della legge 17 dicembre 1862, essendosi nominato a commissario giudiziale il notaio dottor senatore Carpentari.

Il presente si pubblichi all'albo e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e della provincia per ogni effetto di legge.

Dal R. tribunale provinciale di Verona, li 7 marzo 1868.

Il cav. reggente
BOLDRINI.
FRANCHINI, direttore.

---

### Avviso.

(2ª *pubblicazione*).

Inerendo al disposto dello art. 3 del Codice civile, ai numeri 1 e 2;

Si fa noto che il tribunale civile e correzionale di Castelnuovo in Garfagnana, riunito in Camera di consiglio, udite le conclusioni del Ministero Pubblico; sulle istanze delli signori Luigi e Nicasio fratelli e figli del fu signor Giuseppe Crescini di Gallicano in Garfagnana, con suo provvedimento del dì 16 agosto 1866 ha commesso al R. pretore del mandamento di Gallicano suddetto di assumere giurate informazioni da quattro persone probe, e presumibilmente bene informate onde chiarire ed accertare i seguenti fatti, e cioè: « Se Bonfiglio Crescini fu Giuseppe di Gallicano siasi reso assente, e in caso da quanto tempo. Quale fu la causa che determinò la di lui assenza. Se dopo l'assenza stessa sia più ritornato in patria, e se del medesimo siasi più avuta notizia, ed in ogni ipotesi da qual epoca datino le sue ultime notizie. Se prima di partire abbia lasciato persona munita di mandato per curare i suoi interessi. »

Ha quindi ordinato la pubblicazione di tale provvedimento a forma di legge.

Segnati: Frondoni, presid.
Pinocci, vice canc. agg.

Gallicano, due marzo 1868.

825 Dott. RAFFAELLO LANDI, incar.

---

### Pubblicazione giuridica.

Il tribunale civile sedente in Chiavari con provvedimento reso il 21 febbraio p. p. ad instanza del signor Domenico Sturla fu Gian Battista, residente in Chiavari, mandava assumersi informazioni sull'assenza del di lui nipote Richeri Domenico del vivo Bernardo ultimamente domiciliato a Chiavari.

1259 E. PODESTÀ, causid.

---

1258

### Nona estrazione del prestito della Provincia di Principato Citeriore seguita nel giorno 1° aprile 1868.

| N. | | N. | | N. | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1. | 6786 | 38. | 5107 | 75. | 3968 |
| 2. | 6186 | 39. | 7292 | 76. | 5387 |
| 3. | 1367 | 40. | 6712 | 77. | 7429 |
| 4. | 739 | 41. | 711 | 78. | 175 |
| 5. | 2272 | 42. | 6137 | 79. | 3121 |
| 6. | 7092 | 43. | 5764 | 80. | 3966 |
| 7. | 6376 | 44. | 2382 | 81. | 7492 |
| 8. | 7427 | 45. | 2423 | 82. | 6328 |
| 9. | 2989 | 46. | 5272 | 83. | 6327 |
| 10. | 2342 | 47. | 3354 | 84. | 5302 |
| 11. | 7262 | 48. | 6474 | 85. | 2000 |
| 12. | 1298 | 49. | 4123 | 86. | 7582 |
| 13. | 917 | 50. | 6326 | 87. | 594 |
| 14. | 1176 | 51. | 5138 | 88. | 3491 |
| 15. | 375 | 52. | 6512 | 89. | 3132 |
| 16. | 4193 | 53. | 4911 | 90. | 6353 |
| 17. | 6 | 54. | 2941 | 91. | 7328 |
| 18. | 315 | 55. | 1615 | 92. | 4469 |
| 19. | 7261 | 56. | 551 | 93. | 176 |
| 20. | 1177 | 57. | 15 | 94. | 4369 |
| 21. | 2828 | 58. | 512 | 95. | 5004 |
| 22. | 1019 | 59. | 550 | 96. | 5581 |
| 23. | 3882 | 60. | 3118 | 97. | 5800 |
| 24. | 2273 | 61. | 3120 | 98. | 3935 |
| 25. | 4330 | 62. | 3370 | 99. | 2095 |
| 26. | 4032 | 63. | 6858 | 100. | 7762 |
| 27. | 1139 | 64. | 6477 | 101. | 6714 |
| 28. | 3032 | 65. | 712 | 102. | 5411 |
| 29. | 3503 | 66. | 6792 | 103. | 3632 |
| 30. | 7428 | 67. | 346 | 104. | 3580 |
| 31. | 2361 | 68. | 7199 | 105. | 3800 |
| 32. | 2942 | 69. | 6934 | 106. | 7761 |
| 33. | 3309 | 70. | 4978 | 107. | 3280 |
| 34. | 1995 | 71. | 3402 | 108. | 3279 |
| 35. | 2687 | 72. | 373 | 109. | 2887 |
| 36. | 2305 | 73. | 5892 | | |
| 37. | 6857 | 74. | 6511 | | |

Per copia conforme:
*Il Segretario della Dep. Prov.*

---

### Avviso.

Si rende noto come il signor Paolo Tredozi, possidente domiciliato a Cugnolo, comune di Tredozio, fino da quest'oggi ha fatto istanza al presidente del tribunale civile e correzionale di Rocca San Casciano per ottenere la nomina di un perito onde stimi a ragione di compra e vendita una casa con resedio, di proprietà di Francesco Nunziatini, possidente domiciliato a Tredozio, posta in detto paese e specialmente in luogo detto Borgo di Sopra, rappresentata al catasto di detto comune di Tredozio dai numeri 6, 8, 18, 16, 17, 7, 14, 15, sezione F, già subbietto di un giudizio esecutivo da detto Tredozi, iniziato contro il medesimo Nunziatini.

Fatto li 8 aprile 1868.

1255 FEDERIGO CIANI.

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA.